

FAQ relative al Piano di studio 21 Grigioni e alla sua attuazione

Stato: 27 marzo 2020 / le nuove domande si trovano su sfondo grigio

2. Link al documento FAQ della CDPE-D	3
2.1 Il Piano di studio 21 in generale	3
2.2 Contesto del progetto Piano di studio 21.....	3
2.3 Entrata in vigore e attuazione del Piano di studio 21.....	3
2.4 Contenuti del Piano di studio 21	3
2.5 Condizioni quadro	3
3. Corsi di formazione continua obbligatori	4
3.1 Programma	6
3.2 Compito in comune	7
3.3 Offerta e domanda	7
3.4 Pianificazione dei corsi obbligatori di formazione continua/procedura di iscrizione	9
3.5 Coordinamento intercantonale e riconoscimento	10
3.6 Offerta di corsi regionali	11
3.7 Introduzione e attuazione: insegnare prima di aver completato la formazione supplementare	11
3.8 Perfezionamento professionale interno alla sede (PPI)	11
3.9 Recuperare formazioni supplementari	13
3.10 Formazione supplementare grafia di base	13
3.11 Formazione supplementare Etica, religioni, comunità (ERC)	14
3.12 Formazione supplementare Economia, lavoro ed economia domestica (ELED).....	15
3.13 Corsi di formazione continua in didattica disciplinare	16
3.14 Corsi di formazione continua nell'ambito della pedagogia specializzata.....	17
3.15 Formazione continua specifica per il grado in media e informatica.....	17
3.16 Formazione continua specifica per il grado in "Didattica e organizzazione per la 3 ^a classe del grado secondario I"	18
3.17 Insegnanti specialisti di attività manuali	18
3.18 Personale di pedagogia curativa scolastica (PCS)	19
3.19 Logopedisti.....	19
3.20 Diplomati ASP	20
3.21 Insegnanti senza impiego fisso/in congedo.....	20
3.22 Insegnanti ai quali manca poco alla pensione	20
3.23 Insegnanti specialisti.....	20
3.24 Scambio di esperienze	21
4. Concetto di apprendimento e insegnamento	21
4.1 Eterogeneità.....	21
4.2 Sapere.....	21
4.3 Ruolo dell'insegnante	21

5. Contenuti del Piano di studio 21 GR	22
5.1 Piani di studio concernenti le lingue	22
5.2 Spazi, tempi, società (STS).....	23
5.3 Individualizzazione	23
5.4 Dattilografia	24
5.5 Arti tessili e tecniche.....	24
5.6 Grafia di base	25
5.7 Educazione fisica e sport.....	26
6. Condizioni quadro	27
6.1 Comunicazione	27
6.2 Giorno di riferimento.....	27
6.3 Adattamento della strategia relativa alle scuole bilingui	27
6.4 Adeguamento del concetto scuole per talenti.....	28
6.5 Adeguamento del concetto scuole private.....	28
6.6 Griglia oraria – generalmente.....	29
6.7 Griglia oraria lingue	30
6.8 Griglia oraria matematica / mezzi didattici di matematica	32
6.9 Griglia oraria Spazi, tempi, società (STS) (con geografia e storia)	32
6.10 Griglia oraria economia, lavoro ed economia domestica (ELED).....	32
6.11 Griglia oraria di materie artistiche e musica.....	34
6.12 Griglia oraria Media e informatica.....	35
6.13 Griglia oraria delle materie facoltative	35
6.14 Griglia oraria Etica, religioni, comunità.....	36
6.15 Griglia oraria e religione.....	36
6.16 Scelta dei mezzi didattici e dei metodi.....	37
6.17 Situazione relativa ai mezzi didattici.....	37
6.18 Valutazione, voti e pagelle	38
6.19 Manuale Diagnosi, promozione, valutazione	40
6.20 Costi.....	41
6.21 Glossario in sursilvan e ladin	41
7. Diritto e autorizzazione all'insegnamento.....	42
7.1 Insegnare in altri gradi	42
8. Pedagogia speciale.....	43
8.1 Organizzazione dei corsi obbligatori di formazione continua	43
8.2 Misure di pedagogia speciale / adeguamento degli obiettivi d'apprendimento / esonero da singole materie / compensazione degli svantaggi.....	44
8.3 Link Scuola universitaria intercantonale di pedagogia curativa (HfH).....	45
9. Livello secondario II: scuola media	45
9.1 Orientamento alle competenze.....	45
9.2 Piano di studio 21 GR nel liceo inferiore	45
9.3 Strumenti per il passaggio da sec I a sec II	46
9.4 Esame d'ammissione	46
9.5 Numero di settimane di scuola.....	46
10. Panoramica sui link.....	46

1. Riguardo al presente documento

Questo documento contiene le risposte a domande riferite al Piano di studio 21 Grigioni nonché alla sua entrata in vigore ed attuazione. Il documento FAQ viene costantemente rielaborato e completato.

2. Link al documento FAQ della CDPE-D

Cliccando sul link indicato sopra si possono trovare le risposte alle domande frequenti riferite a tutti i Cantoni aderenti al progetto *Piano di studio 21*. Qui viene indicata una selezione di temi.

2.1 Il Piano di studio 21 in generale

Cos`è un piano di studio? Quali sono i vantaggi di un piano di studio comune? Quali sono le novità?

2.2 Contesto del progetto Piano di studio 21

Svolgimento del progetto, sovranità cantonale

2.3 Entrata in vigore e attuazione del Piano di studio 21

Mezzi didattici, formazione e formazione continua, valutazione, griglie orarie

2.4 Contenuti del Piano di studio 21

Settori, moduli, competenze trasversali, singoli temi

[Esiste la possibilità di visualizzare i piani di studio dei settori disciplinari in una panoramica?](#)

Sì. Dal settore di download del piano di studio su www.lehrplan.ch è ora possibile scaricare anche dei poster che presentano per i singoli settori disciplinari l'intero piano di studio con tutte le competenze. Attualmente questi sono disponibili per tutti i piani di studio delle lingue, per matematica, NEUS, STS, ERC, NT, AF, ATT nonché per educazione fisica e sport.

2.5 Condizioni quadro

Scuola dell'infanzia, grado secondario I, passaggio al grado secondario II, strutture diurne

3. Corsi di formazione continua obbligatori

Chi finanzia i corsi di formazione continua obbligatori e le supplenze?

I corsi di formazione continua obbligatori vengono finanziati interamente dal Cantone tramite il credito d'impegno stanziato per l'attuazione del Piano di studio 21 GR, per tutti gli insegnanti tenuti a seguire tali corsi. I contributi ai costi per le supplenze vengono concessi per singole formazioni supplementari obbligatorie (cfr. [corsi obbligatori](#)). Ciò sgrava il budget degli enti scolastici negli anni di attuazione.

È vero che in caso di assenze dovute a malattia durante giornate di formazione continua obbligatorie nel quadro del Piano di studio 21 i relativi costi devono essere assunti dal datore di lavoro o dal dipendente?

No. I corsi di formazione continua obbligatori sono finanziati dal Cantone. Qualora a seguito di malattia un insegnante sia impossibilitato a frequentare un corso di formazione continua obbligatorio, ha la possibilità di frequentare un corso di formazione continua facoltativo analogo. Questo corso viene riconosciuto e pagato dall'Ufficio.

Quali corsi di formazione continua sono obbligatori e per chi?

Di seguito vengono stabiliti i [corsi obbligatori](#) di formazione continua e di formazione supplementare indicati nel rapporto concernente l'attuazione del Piano di studio 21, nei limiti del credito d'impegno. I corsi obbligatori sono riferiti alla funzione svolta e non al diploma, che in alcuni casi non corrisponde alla funzione. A questi appuntamenti obbligatori, che si terranno tra il 2017 e il 2021, sono ammessi esclusivamente insegnanti che soddisfano i criteri riportati sotto "Obbligo / ammissione".

A partire dal 2018, l'ASP GR offrirà corsi facoltativi di formazione continua analoghi destinati agli insegnanti non ammessi alla formazione continua obbligatoria. Tale offerta sarà proseguita dopo il 2021.

Il budget degli enti scolastici destinato alla formazione continua risulterà fortemente sgravato durante la fase di attuazione del Piano di studio 21 GR. Le spese per la formazione continua facoltativa saranno a carico dell'insegnante o dell'ente scolastico.

Per chi è obbligatoria la frequenza dei corsi di formazione continua in didattica disciplinare e per chi è facoltativa?

Le pubblicazioni dei corsi forniscono informazioni relative ai [corsi obbligatori](#) e alle ammissioni a tutti i corsi di formazione continua obbligatori.

Esiste una panoramica da cui risulta il numero di giornate di corso per la formazione continua?

Nell'[opuscolo](#) "Sapere e saper fare – Introduzione del Piano di studio 21 Grigioni" vengono descritti possibili percorsi di apprendimento individuali. La direzione scolastica o la direzione dell'istruzione scolastica speciale integrativa discute con ciascun insegnante il percorso di apprendimento individuale. L'insegnante può far confermare tale percorso nel libretto dei corsi. La gestione spetta alla direzione scolastica o alla direzione dell'istruzione scolastica speciale integrativa, la quale ha la possibilità di controllare il tutto con uno strumento di pianificazione e pertanto può rendere conto all'ispettorato scolastico (vigilanza scolastica).

È possibile seguire i vari corsi di formazione continua anche nel quadro di una formazione continua intensiva della CDPE-est?

No. Questi corsi costituiscono un'opportunità eccellente per approfondire le proprie competenze nel settore facoltativo.

Quali corsi di formazione continua più lunghi si svolgono durante il periodo scolastico? In quali casi il Cantone paga i costi per le supplenze?

L'ASP GR stabilisce ogni anno in dicembre le date dei corsi di formazione continua obbligatori che si terranno l'anno civile successivo e attiva poi le iscrizioni. Le date per il 2017 sono già note, l'iscrizione verrà attivata il più presto possibile.

La [decisione dipartimentale](#) "Misure di attuazione relative al Piano di studio 21 GR" del 14 giugno 2016 stabilisce quanto segue al riguardo: di norma, le misure di attuazione si svolgono almeno per metà fuori dall'orario scolastico. Se questa direttiva non può essere rispettata, le lezioni che vengono meno la mattina in questione devono essere compensate in forma adeguata. I contributi ai costi per le supplenze si conformano all'art. 10 delle [istruzioni](#) relative al perfezionamento professionale degli insegnanti. I corsi di formazione continua obbligatori per i quali vengono versati contributi ai costi per le supplenze sono stati stabiliti con [decisione d'ufficio](#) n. 31 del 7 marzo 2017 sui corsi obbligatori.

I corsi di formazione continua relativa al PS21 GR in singoli casi si terrano anche durante la settimana e quindi non durante il tempo libero da lezioni. In caso di frequenza di un tale corso, come viene disciplinata la supplenza?

Di norma, le misure di attuazione si svolgono almeno per metà fuori dall'orario scolastico. Se questa direttiva non può essere rispettata, le lezioni che vengono meno la mattina in questione devono essere compensate in forma adeguata.

L'Ufficio per la scuola popolare e lo sport ha definito tra i corsi obbligatori i corsi di perfezionamento professionale obbligatori per i quali vengono rimborsati i costi per la supplenza e stabilisce il numero massimo di mezze giornate computabili per il calcolo dei contributi ai costi per le supplenze. I contributi ai costi per le supplenze si conformano all'art. 10 delle [istruzioni](#) relative al perfezionamento professionale degli insegnanti del 13 giugno 2013.

Nella misura in cui con la [decisione dipartimentale](#) n. 973 del 14 giugno 2016 "Misure di attuazione relative al Piano di studio 21 GR" non siano state emanate regolamentazioni particolari riguardo alle misure di attuazione indicate nelle considerazioni, fanno stato le regolamentazioni conformemente alle basi della legislazione scolastica (legge scolastica, ordinanza scolastica, istruzioni).

3.1 **Programma**

Perché non tutti i corsi obbligatori di formazione continua possono essere svolti prima dell'entrata in vigore del Piano di studio 21 GR?

La pianificazione dei corsi obbligatori di formazione continua per gli insegnanti di ogni grado nonché per i pedagogisti curativi scolastici rappresenta una sfida di ampia portata. Sotto il profilo organizzativo, per l'ASP GR, per le scuole nonché per gli insegnanti sarebbe praticamente impossibile proporre e seguire tutti i corsi obbligatori di formazione continua nell'arco di un anno e mezzo.

A partire dall'entrata in vigore varranno il nuovo piano di studio e le nuove griglie orarie. Entro la conclusione della fase di attuazione del Piano di studio 21 GR nell'anno scolastico 2021/2022 tutti avranno seguito i rispettivi corsi obbligatori di formazione continua. Solo nella valutazione a partire dal 2020/21 si presupporrà un insegnamento pienamente conforme al Piano di studio 21 in tutte le materie.

Quando (giorni, orario, periodo delle vacanze ecc.) avranno luogo i corsi obbligatori di formazione continua e le formazioni supplementari? Verranno computati contributi ai costi per le supplenze?

Di norma, le [misure di attuazione](#) almeno per metà si svolgono fuori dall'orario scolastico. Se questa direttiva non può essere rispettata, le lezioni che vengono meno la mattina in questione devono essere compensate in forma adeguata. I contributi ai costi per la supplenza si conformano all'art. 10 delle [istruzioni](#) relative alla formazione continua di insegnanti.

L'Ufficio per la scuola popolare e lo sport definisce il numero massimo di mezze giornate computabili per il calcolo dei contributi ai costi per le supplenze. Questi risultano dai [corsi obbligatori](#). I costi per le supplenze possono essere conteggiati su base continua con modulo separato presso l'Ufficio per la scuola popolare e lo sport, Sezione finanze.

Quando saranno pubblicate le date dei corsi di formazione continua dell'anno successivo?

I corsi dell'anno successivo saranno pubblicati dall'ASP GR sempre in dicembre.

Se i corsi di formazione continua obbligatori dovessero svolgersi soltanto nel mese di giugno del 2018, agli insegnanti rimarrebbe troppo poco tempo per la preparazione e la pianificazione delle lezioni.

L'obiettivo è quello di garantire che tutti gli insegnanti possano iniziare in particolare le formazioni supplementari obbligatorie prima dell'introduzione del Piano di studio 21 GR nell'anno scolastico 2018/19. Di norma, queste formazioni non saranno concluse entro l'introduzione del Piano di studio nell'anno scolastico 2018/19. L'obiettivo dei corsi di formazione continua consiste piuttosto nel dare la possibilità di integrare le esperienze che gli insegnanti hanno già fatto. La fase di attuazione del Piano di studio 21 GR durerà fino al 2021. A partire dall'entrata in vigore varranno il nuovo piano di studio e le nuove griglie orarie. Entro la conclusione della fase di attuazione del Piano di studio 21 GR nell'anno scolastico 2021/2022 tutti avranno seguito i rispettivi corsi di formazione continua obbligatori. Solo nella valutazione a partire dal 2022/23 si presupporrà un insegnamento pienamente conforme al Piano di studio 21 in tutte le materie.

3.2 Compito in comune

Chi svolge quale compito durante la fase di attuazione?

Vale la disciplina prevista dalla legge scolastica. Il Piano di studio 21 non comporta alcun cambiamento in tal senso. Le funzioni dell'USPS, dell'ASP GR, delle autorità scolastiche, delle direzioni scolastiche e degli insegnanti rimangono invariate. L'ispettore scolastico continuerà a sottoporre a regolari valutazioni la qualità nelle strutture regolari. A partire dall'anno scolastico 2020/21 queste ultime verranno effettuate facendo riferimento al Piano di studio 21 Grigioni.

3.3 Offerta e domanda

Se dopo i corsi obbligatori di formazione continua un insegnante ha bisogno di acquisire maggiore sicurezza per insegnare secondo il Piano di studio 21, può seguire corsi di approfondimento?

I corsi di formazione continua professionale obbligatoria dell'ASP GR relativi all'attuazione del Piano di studio 21 sono a carico del Cantone GR e devono essere seguiti da determinati gruppi di insegnanti in ogni caso (cfr. [corsi obbligatori](#)). Ogni insegnante è libero di seguire corsi di formazione supplementari. L'ASP GR proporrà probabilmente corsi facoltativi a integrazione dell'offerta di corsi obbligatori di formazione continua. Le relative spese sono a carico dell'insegnante stesso o del suo ente scolastico.

Un insegnante può iscriversi a tutti i corsi obbligatori di formazione continua e a tutti i corsi supplementari?

No. Si tratta di un corso obbligatorio di formazione continua, i singoli corsi si rivolgono perciò a determinati gruppi di destinatari. Le pubblicazioni relative ai corsi informano in merito all'obbligatorietà. Le direzioni scolastiche ricevono le informazioni relative all'obbligatorietà dei corsi in tempo per la pianificazione dei corsi obbligatori di formazione continua e delle formazioni supplementari nelle loro scuole.

La formazione continua in didattica disciplinare può essere seguita soltanto per quei cicli nei quali si insegna?

In linea di principio risulta opportuno frequentare la formazione continua in didattica disciplinare per una materia nel ciclo nel quale si insegna. Per pedagogisti curativi scolastici attivi presso istituti di scuola speciale nonché per insegnanti PI / ISS integrativa ciò non è tuttavia sempre il caso. In accordo con la loro direzione scolastica, possono decidere per quale ciclo frequentare una formazione continua in didattica disciplinare. Tale regolamentazione vale esclusivamente per formazioni continue in didattica disciplinare, per le quali può essere permesso considerato che la frequenza di formazioni continue in didattica disciplinare è limitato a un numero massimo di quattro corsi e la decisione non comporta quindi conseguenze finanziarie per l'intero progetto.

Come vengono coinvolti gli insegnanti di scuole private nei corsi obbligatori di formazione continua relativi al Piano di studio 21 GR?

I corsi obbligatori di formazione continua valgono anche per le scuole private. Per corsi di formazione continua riferiti alla scuola (ad es. PPI) le scuole private possono unirsi anche a una scuola pubblica. Per scopi di coordinamento, la direzione scolastica può coinvolgere l'ispettorato scolastico competente.

Esistono dei contingenti per corsi obbligatori di formazione continua?

Gli insegnanti che insegnano la relativa materia nel grado scolastico corrispondente sono ammessi al corso obbligatorio di formazione continua. Solo per la formazione supplementare in "Etica, religioni, comunità" (ERC) esiste un contingente corrispondente al numero di sezioni nel grado elementare. Quest'ultimo vale per l'intera fase di attuazione. È compito della direzione scolastica pianificare la necessità di formazione continua con i singoli insegnanti per l'intero periodo. Il contingente spettante a una scuola non deve essere obbligatoriamente utilizzato appieno. Contingenti che si liberano possono essere messi a disposizione di altre scuole.

Come vengono comunicati e controllati i contingenti per i corsi di formazione continua obbligatori?

I contingenti sono stati fissati con decisione d'ufficio n. 31 del 7 marzo 2017 sui corsi obbligatori. Attualmente è in vigore un contingente esclusivamente per la materia etica, religioni, comunità: ciascuna sezione di una sede scolastica del grado elementare ha a disposizione un posto di formazione. La responsabilità per il rispetto del contingente compete alla direzione scolastica. L'Ispettorato scolastico sostiene le direzioni scolastiche nell'attuazione.

Gli insegnanti possono frequentare al massimo 4 corsi di formazione continua in didattica disciplinare. In che senso va inteso tale numero massimo?

Secondo il documento "corsi obbligatori", gli insegnanti e gli insegnanti specialisti frequentano corsi di formazione continua in didattica disciplinare soltanto per le materie che insegnano. Chi insegna meno di quattro materie, frequenta quindi meno di 4 corsi di formazione continua in didattica disciplinare. Chi insegna più di quattro materie, deve frequentare 4 corsi di formazione continua in didattica disciplinare.

Ciò significa che ad esempio un insegnante specialista di educazione fisica e sport che insegna soltanto questa materia frequenterà soltanto questo corso di didattica disciplinare. Un insegnante di scuola elementare che insegna tutte le materie frequenta invece al massimo 4 corsi di formazione continua in didattica disciplinare.

Gli insegnanti e gli insegnanti PI/ISS integrativa impiegati presso diverse scuole concordano il proprio bisogno di corsi di formazione continua obbligatori con le rispettive direzioni scolastiche o direzioni dell'istruzione scolastica speciale.

3.4 Pianificazione dei corsi obbligatori di formazione continua/procedura di iscrizione

Come funziona l'iscrizione per i corsi obbligatori di formazione continua? Chi controlla cosa?

La direzione scolastica o la direzione dell'istruzione scolastica speciale integrativa gestisce le iscrizioni facendo in modo che le esigenze di formazione continua vengano soddisfatte. Non appena un insegnante si è iscritto, la direzione scolastica o la direzione dell'istruzione scolastica speciale integrativa riceve una copia della conferma d'iscrizione. In caso di disaccordo può rivolgersi all'ASP GR.

Gli insegnanti e gli insegnanti PI/ISS integrativa impiegati presso diverse scuole concordano il proprio bisogno di corsi di formazione continua obbligatori con le rispettive direzioni scolastiche o direzioni dell'istruzione scolastica speciale.

Insegnante ISS integrativa: chi è competente per la pianificazione dei corsi di formazione continua obbligatori?

Nel documento [Corsi obbligatori](#) (decisione d'ufficio del 7 marzo 2017) sono stabiliti i corsi obbligatori per gli insegnanti. Entro tale quadro, le direzioni scolastiche decidono in merito alle ammissioni degli insegnanti ai corsi di formazione continua obbligatori. La competenza per la pianificazione dei corsi di formazione continua obbligatori per insegnanti ISS integrativa spetta alle direzioni scolastiche delle scuole regolari presso le quali gli insegnanti sono impiegati. Gli insegnanti ISS integrativa impiegati presso diverse scuole concordano il proprio bisogno di corsi di formazione continua obbligatori con le rispettive direzioni scolastiche. Le direzioni dell'istruzione scolastica speciale delle strutture per l'istruzione scolastica speciale controllano la frequenza dei corsi di formazione continua da parte degli insegnanti ISS integrativa nel quadro dei loro compiti dirigenziali.

In caso di domande relative alla procedura di iscrizione ci si può rivolgere all'[ASP GR](#).

L'ordine delle iscrizioni è definito? Gli insegnanti vengono favoriti rispetto ai PCS? Se l'iscrizione a un corso viene negata perché il corso è già al completo viene prenotato automaticamente un posto nel prossimo corso?

Per gli insegnanti per i quali è previsto/a l'obbligo/ammissione vale l'ordine d'iscrizione. Non appena un corso è al completo è necessario iscriversi a un corso successivo.

Come vengono inviati/distribuiti i dati d'accesso per gli insegnanti?

I dati d'accesso vengono inviati per e-mail agli insegnanti che nell'anno scolastico in corso insegnano presso una scuola grigionese. Gli insegnanti che attualmente non prestano servizio scolastico ma che desiderano lo stesso frequentare dei corsi possono farlo nel quadro della formazione continua facoltativa a partire dal 2019. Questi insegnanti possono rivolgersi all'[ASP GR](#) e in seguito verranno inseriti nella lista d'attesa.

È possibile importare dei dati (ad es. di insegnanti) anche nello strumento di pianificazione?

No, ogni insegnante deve creare un proprio record. A tale scopo deve inserire il proprio cognome e nome. In caso di domande relative allo strumento di pianificazione ci si può rivolgere all'[ASP GR](#).

Il sistema dello strumento di pianificazione riconosce il livello scolastico o il ciclo nel quale l'insegnante insegna e riesce a bloccare i corsi di formazione continua obbligatori ai quali l'insegnante non è ammesso?

No, il sistema non lo riconosce. Vi sono diversi insegnanti che lavorano a diversi livelli. In caso di domande relative allo strumento di pianificazione ci si può rivolgere all'[ASP GR](#).

A chi possono rivolgersi gli insegnanti, se non sono d'accordo con la decisione della direzione scolastica?

In caso di domande relative ai corsi obbligatori le scuole possono ricorrere alla consulenza specialistica dell'Ispettorato scolastico. In caso di conflitti riguardo a chi debba frequentare il corso in quale momento, deve essere chiamato a consulto il consiglio scolastico. Per quanto riguarda i corsi obbligatori, la direzione scolastica ha un margine di manovra nei limiti del quale può decidere definitivamente (ad es. chi del team della sede scolastica frequenta il corso di didattica disciplinare matematica). Gli insegnanti sono liberi di frequentare il corso di formazione continua quale corso facoltativo.

3.5 Coordinamento intercantonale e riconoscimento

Un insegnante che ha seguito un corso di formazione continua dell'ASP GR può insegnare anche in un altro Cantone?

Il diploma per il grado rappresenta la base per il riconoscimento in tutti i Cantoni.

Il Cantone dei Grigioni riconosce i diritti all'insegnamento conseguiti da insegnanti che hanno concluso una formazione in altri Cantoni (ad es. ZH, SG) ad es. nella materia ERC?

In linea di principio, i diritti all'insegnamento conseguiti dopo una formazione conclusa presso alte scuole pedagogiche vengono riconosciuti e liberano gli insegnanti dagli obblighi vigenti. Gli insegnanti sono ammessi ai corsi di formazione continua obbligatori e di formazione supplementare, salvo indicazioni contrarie esplicite contenute nel documento "Corsi obbligatori". In caso di dubbio, per avere una risposta alla domanda la direzione scolastica si rivolge all'Ispettorato scolastico.

Il Cantone dei Grigioni riconosce corsi di formazione continua seguiti presso alte scuole pedagogiche di altri Cantoni (ad es. ZH, SG) o in altri contesti?

La risposta alla domanda se un corso di formazione continua già seguito liberi gli insegnanti dal loro obbligo viene fornita dalla direzione scolastica, che valuta il singolo caso. In caso di dubbio, per avere una risposta alla domanda la direzione scolastica si rivolge all'Ispettorato scolastico.

In futuro come tratteremo le abilitazioni all'insegnamento nella materia "Scienza delle religioni ed etica" rilasciate dall'ASP GR a persone prive di una corrispondente abilitazione per il grado?

Le abilitazioni all'insegnamento rilasciate dall'ASP GR secondo il diritto previgente rimangono valide e nel Cantone dei Grigioni corrispondono a un diritto all'insegnamento per questa materia.

3.6 Offerta di corsi regionali

È previsto che i corsi obbligatori di formazione continua (a prescindere da PPI) vengano proposti anche nelle varie regioni linguistiche?

Sì. I corsi obbligatori di formazione continua vengono di norma proposti nelle varie regioni linguistiche.

3.7 Introduzione e attuazione: insegnare prima di aver completato la formazione supplementare

Come devono gestire gli insegnanti il fatto che a partire dall'anno scolastico 2018/19 devono insegnare e valutare materie senza aver concluso la corrispondente formazione supplementare?

Questa domanda è indipendente dal nuovo piano di studio. Infatti anche oggi molti insegnanti con un diploma adeguato al grado insegnano materie per le quali non dispongono di una formazione. Ciononostante non si pretende da loro che frequentino una formazione supplementare in queste materie.

Il Piano di studio 21 sarà introdotto nell'anno scolastico 2018/19 (3^a classe sec I 2019/2020). A partire da allora varranno il nuovo piano di studio e le nuove griglie orarie. La fase di attuazione del Piano di studio 21 GR durerà invece fino a fine 2021. Questo significa che a partire dal 2018, rispettivamente dal 2019, gli insegnanti insegnneranno in particolare le nuove materie introdotte (etica, religioni, comunità nel grado elementare, orientamento professionale nel grado sec I, media e informatica nel 2^o ciclo) secondo lo stato delle loro conoscenze. All'atto di garantire la qualità della scuola e dell'insegnamento, l'ispettorato scolastico tiene conto del fatto che gli insegnanti hanno tempo fino a fine 2021 per seguire le formazioni supplementari e per acquisire sicurezza nell'insegnamento. Solo nella valutazione a partire dal 2022/23 si presupporrà un insegnamento pienamente conforme al Piano di studio 21 in tutte le materie.

3.8 Perfezionamento professionale interno alla sede (PPI)

Una scuola che ha già organizzato il PPI relativo all'orientamento basato sulle competenze deve comunque seguire il PPI prescritto dal Cantone?

Sì. I due PPI di base "Apprendimento orientato alle competenze" e "Diagnosi, promozione, valutazione" sono obbligatori. L'ASP GR si riallaccerà alle conoscenze pregresse e alle esigenze delle singole scuole. Il tema del terzo PPI può essere scelto liberamente.

Nello stesso giorno di un PPI relativo al Piano di studio 21 GR ha luogo un appuntamento del comune (ad es. raccolta della carta), cosicché alcuni insegnanti giungono all'appuntamento in ritardo o devono lasciarlo in anticipo. La data può essere spostata oppure è possibile un esonero parziale?

La direzione scolastica contatta la persona competente dell'ispettorato scolastico al fine di chiarire il caso specifico.

A chi sono destinati i due corsi PPI "Insegnare e apprendere in modo orientato alle competenze" e "Diagnosi, promozione, valutazione"? Sono ammessi anche gli insegnanti di religione?

La decisione relativa alla partecipazione degli insegnanti di religione ai perfezionamenti interni alla sede spetta alla direzione scolastica. In linea di principio, i contenuti dei corsi di formazione continua sono destinati all'intero team della sede scolastica. Un coinvolgimento degli insegnanti di religione è perciò auspicato.

L'insegnante non può partecipare a un PPI riguardo al Piano di studio 21 GR perché è in congedo di perfezionamento o maternità. Può frequentare un PPI presso un'altra scuola?

La direzione scolastica contatta la persona competente dell'ispettorato scolastico al fine di chiarire il caso specifico.

I contenuti del PPI 1 ("Apprendimento orientato alle competenze") e del PPI 2 ("Diagnosi, promozione, valutazione") sono identici in tutti i corsi. Tuttavia, si rifanno alle conoscenze pregresse dei partecipanti e sfruttano le relative risorse. In base ai propri presupposti ogni scuola stabilisce autonomamente le modalità con cui dare concretamente attuazione allo sviluppo della didattica. L'insegnante è responsabile autonomamente per l'attuazione del proprio compito a beneficio della propria scuola.

Se un insegnante frequenta il PPI in un altro luogo, il Cantone non assume alcun costo per la supplenza per le lezioni annullate. Per la supplenza deve essere trovata una soluzione interna oppure la scuola deve assumersi i relativi costi.

Le scuole private sono tenute a organizzare PPI propri?

No. A tale riguardo le scuole private devono mettersi in contatto con la persona competente dell'ispettorato di distretto.

Il blocco "Concessioni" (cfr. possibile tematica per PPI n. 3) sembra avere grande importanza. Quali sono gli obiettivi e lo scopo di questo blocco?

Nel processo di attuazione gli insegnanti seguono un percorso di apprendimento individuale. Ciò significa che la formazione continua obbligatoria non è uguale per tutti. In particolare nel settore dei corsi di formazione continua dedicati alla didattica disciplinare risulta di conseguenza opportuno condividere quanto appreso all'interno di gruppi di lavoro adeguati e quindi fare in modo che ciò possa produrre effetti nelle lezioni in tutte le classi. Le direzioni scolastiche o le direzioni dell'istruzione scolastica speciale integrativa hanno il compito di gestire all'interno della propria scuola questo sviluppo incentrato sulle lezioni. Esse hanno ricevuto la formazione necessaria a tal fine nei corsi obbligatori di formazione continua. A tale scopo l'ASP GR offre tuttavia sostegno sotto forma di un corso di formazione continua interno alla sede o di un processo di consulenza più lungo.

Nel quadro dell'attuazione del Piano di studio 21, su base volontaria le scuole possono frequentare un terzo perfezionamento interno alla sede in unità di svolgimento predefinite, ossia insieme ad altri enti scolastici. A partire da quando sarà proposto questo terzo perfezionamento interno alla sede e quali saranno i temi di approfondimento?

Il terzo perfezionamento interno alla sede potrà essere frequentato a partire da gennaio 2019 fino alla fine del 2021 presso l'ASP GR. L'ASP GR presenterà la gamma di temi di approfondimento in occasione di un evento destinato a tutti i direttori scolastici che si terrà il 16 agosto 2018 presso l'Alta scuola pedagogica dei Grigioni. A partire da quel momento le informazioni riguardo all'offerta saranno disponibili su un volantino e sul sito web dell'ASP GR.

Oltre ai tre corsi SchiWe obbligatori relativi al Piano di studio 21 GR, gli enti scolastici possono svolgere anche altri corsi dell'offerta SchiWe relativa al Piano di studio 21 GR quali corsi di perfezionamento professionale secondo l'art. 11 delle istruzioni relative al perfezionamento professionale degli insegnanti?

Sì. Le scuole possono computare i corsi SchiWe obbligatori relativi al Piano di studio 21 GR nel quadro dell'obbligo di perfezionamento secondo l'art. 5 cpv. 2 delle [istruzioni relative al perfezionamento professionale degli insegnanti](#). Le scuole possono però richiedere l'organizzazione di ulteriori corsi SchiWe conformemente all'art. 5 delle istruzioni relative al perfezionamento degli insegnanti anche durante la fase di attuazione del Piano di studio 21 GR. Ai corsi PPI richiesti dagli enti scolastici in aggiunta a quelli proposti dall'offerta PPI obbligatoria relativa al Piano di studio 21 GR il Cantone partecipa conformemente all'art. 11 delle istruzioni menzionate. Questi corsi SchiWe possono essere richiesti anche con riferimento a temi del Piano di studio 21 GR.

3.9 Recuperare formazioni supplementari

Esiste la possibilità di rinviare una formazione supplementare o di conseguirla seguendo un percorso differente (ad es. etica, religioni, comunità)?

Il riconoscimento di una formazione supplementare conseguita attraverso un percorso differente deve essere chiarito caso per caso ([e-mail](#)). Il Cantone dei Grigioni propone a più riprese una formazione supplementare durante la fase di attuazione del Piano di studio 21 GR. Non sono previste ulteriori offerte in un secondo momento.

3.10 Formazione supplementare grafia di base

La formazione supplementare relativa alla grafia di base può essere seguita anche da insegnanti di scuola dell'infanzia?

No. Gli insegnanti di scuola dell'infanzia non necessitano di conoscenze specifiche relative alla grafia di base. A seguito della loro formazione di base conoscono l'importanza dello sviluppo motorio (cfr. competenze di base dell'ambito di competenza della scrittura). La grafia di base viene appresa soltanto a partire dalla 1^a classe.

Il tipo di grafia viene messo a disposizione di tutti gli insegnanti.

Gli insegnanti che si occupano esclusivamente di PpA (promozione per alloglotti) o di TLS/RLS (tedesco quale lingua seconda/romancio quale lingua seconda) possono partecipare anche alla formazione supplementare "Grafia di base incl. scrittura con nuovi media"?

No. Secondo il documento "[Corsi obbligatori](#)", gli insegnanti PpA e TLS/RLS non sono ammessi alla formazione supplementare "Grafia di base incl. scrittura con nuovi media". A partire dal 2019, l'ASP GR proporrà probabilmente il corso di formazione continua menzionato anche quale corso facoltativo destinato ad altri gruppi di insegnanti interessati.

Il tipo di grafia viene messo a disposizione di tutti gli insegnanti.

3.11 Formazione supplementare Etica, religioni, comunità (ERC)

Chi frequenta la formazione supplementare in ERC? Esistono contingenti?

Insegnanti di scuola elementare, di scuola dell'infanzia e di scuola secondaria, catechisti, insegnanti PI/ISS integrativa nonché insegnanti specialisti per cui è prevista l'attività di insegnamento della materia "Etica, religioni, comunità" (ERC) nel grado elementare e che la direzione scolastica ha autorizzato a iscriversi nel quadro del contingente. I diplomati ASP dopo il 2011 che hanno frequentato il modulo supplementare "Scienza delle religioni ed etica" sono esclusi da questa formazione supplementare (cfr. corsi obbligatori).

Insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola secondaria, insegnanti specialisti, insegnanti PI/ISS integrativa nonché catechisti che non dispongono di un diploma per il grado elementare necessitano di un'autorizzazione all'insegnamento conformemente all'[art. 55 dell'ordinanza scolastica](#).

Nota: la risposta a questa domanda è stata completata il 20.12.2017.

La materia ERC può essere insegnata anche da insegnanti di scuola dell'infanzia / di scuola secondaria / insegnanti PI/ISS integrativa / insegnanti di attività manuali / di economia domestica e da altri insegnanti specialisti?

Sì. Le categorie di insegnanti indicate sono ammesse alla formazione continua ERC se insegnano la materia ERC nel grado elementare e se la direzione scolastica ha autorizzato la loro partecipazione alla formazione supplementare nel quadro del contingente. Questi adeguamenti relativi ai corsi obbligatori sono stati commissionati il 19 dicembre 2017 dal DECA all'USPS su proposta di IGR nonché della VSLGR (cfr. corsi obbligatori) e valgono esclusivamente per la formazione supplementare ERC, poiché nel caso di questa formazione continua, per via del contingentamento, la decisione non ha conseguenze finanziarie.

Nota: la risposta a questa domanda è stata modificata il 20.12.2017.

Il corso di formazione continua "Etica e religione" per la scuola secondaria I è durato 10 giorni. Tale durata è piuttosto breve per avere una panoramica su tutte le religioni del mondo e per poter poi impartire lezioni in modo il più possibile competente. Come possono essere sufficienti 5 giorni di formazione supplementare per il grado elementare per essere pronti per le lezioni di ERC?

Grazie alla formazione supplementare ERC gli insegnanti del grado elementare acquisiscono conoscenze e competenze di base per lavorare con il Piano di studio 21 GR. Per gli interessati l'ASP GR propone corsi facoltativi.

Nel grado secondario I in parte ci sono troppo pochi insegnanti in possesso di una formazione supplementare per ERC. È prevista una formazione supplementare anche per gli insegnanti di questo grado?

No, non nel quadro del progetto Piano di studio 21 GR. Se però ve ne sarà l'esigenza, l'ASP GR proporrà corsi corrispondenti. Questi saranno gestiti al di fuori dei corsi obbligatori di formazione continua relativi al Piano di studio 21 GR e dovranno essere finanziati in altro modo.

Il diploma risalente al 2012 (modulo "Etica e religione" con diploma e autorizzazione) abilita all'insegnamento di ERC?

Sì. Tutti i diplomati dell'ASP GR a partire dall'anno di diploma 2011 sono autorizzati a insegnare la materia ERC al grado elementare senza formazione supplementare.

Gli insegnanti di scuola elementare che hanno frequentato le due settimane di formazione ERC per il grado superiore un paio di anni fa devono frequentare la formazione supplementare ERC di 5 giorni per il grado elementare nel quadro dell'introduzione del Piano di studio 21?

No. Gli insegnanti che insegnano ERC nel grado elementare e che hanno già frequentato la formazione ERC per il grado superiore non devono frequentare la formazione supplementare. La direzione scolastica decide se autorizzare la loro iscrizione.

3.12 Formazione supplementare Economia, lavoro ed economia domestica (ELED)

Un'insegnante di attività artigianali e tessili (formazione solo come insegnante di attività artigianali e tessili senza economia domestica) può frequentare i cinque giorni di formazione supplementare ELED e conseguire in tal modo il diritto all'insegnamento per questa materia?

Secondo il documento "[corsi obbligatori](#)", un'insegnante di attività manuali non è ammessa alla formazione supplementare obbligatoria ELED. Questa formazione supplementare è incentrata sui settori economia e lavoro ed è quindi concepita quale ampliamento del ventaglio disciplinare per gli insegnanti di economia domestica.

Un insegnante del grado secondario I che dispone di una formazione nella materia "Economia" può frequentare anche la formazione supplementare ELED incentrata su "economia domestica"?

No. Secondo il documento "Corsi obbligatori" sono ammessi alla formazione supplementare ELED soltanto gli insegnanti di economia domestica con formazione incentrata su economia e lavoro. Gli insegnanti abilitati per il grado secondario I hanno diritto di insegnare la materia. Al momento di decidere, la direzione scolastica dovrebbe considerare che, dopo aver frequentato la formazione supplementare ELED, gli insegnanti specialisti di economia domestica sono specificamente qualificati per questa materia.

Per la formazione supplementare ELED sono attualmente previsti 80 posti per il corso obbligatorio. Se necessario, il Cantone può finanziare altri corsi (nell'anno successivo) affinché tutti gli insegnanti specialisti di economia domestica formati secondo il diritto previgente possano frequentare il corso di formazione continua?

Il Cantone finanzia altri corsi nel caso in cui, a seguito della mancanza di posti, non tutti gli insegnanti che ne avrebbero diritto possono frequentare il corso. Spetta all'ente scolastico provvedere affinché gli insegnanti partecipino ai corsi nelle date previste dall'ASP GR. Gli insegnanti che non soddisfano i criteri per i corsi obbligatori (ad es. perché non insegnano nell'anno scolastico 2018/19) possono frequentare i corsi quali corsi facoltativi a partire dal 2019.

3.13 Corsi di formazione continua in didattica disciplinare

Gli insegnanti che hanno frequentato il ciclo di studio master "Abilitazione al prossimo ciclo Livello secondario I" sono tenuti a frequentare anche i corsi di formazione continua dedicati alla didattica disciplinare?

A questo quesito potrà essere data risposta caso per caso in base al diploma acquisito (combinazione delle materie).

I corsi introduttivi di matematica nonché i corsi incentrati sulla tematica promozione e valutazione in relazione ai nuovi mezzi didattici di matematica vengono considerati nel grado secondario 1?

No. In linea di principio i corsi di formazione continua in didattica disciplinare sono concepiti in maniera tale da fondarsi sulle conoscenze pregresse dei partecipanti. Di conseguenza vengono definite diverse tematiche prioritarie. Tuttavia queste presentano sempre un legame con il Piano di studio 21 GR.

Nel settore disciplinare NEUS, Natura e tecnica (NT) nonché Economia, lavoro ed economia domestica (ELED) occupano un posto importante. Il piano che sta alla base del settore disciplinare e le indicazioni didattiche in merito vengono trasmessi nel corso di formazione continua in didattica disciplinare?

L'idea alla base del settore disciplinare NEUS viene affrontata e chiarita nella formazione supplementare ELED, ma anche nella didattica disciplinare NEUS. Le direzioni scolastiche coordinano lo scambio di esperienze tra gli insegnanti delle singole scuole.

Dove e in quali lingue vengono svolti i corsi di formazione continua in didattica disciplinare?

I corsi vengono tenuti in tutte le lingue nelle quali viene insegnata la materia. Presso l'ASP GR essi vengono offerti più volte in lingua tedesca. I corsi in romancio e italiano vengono proposti a livello regionale in determinate date e si svolgeranno poi nella rispettiva lingua.

3.14 Corsi di formazione continua nell'ambito della pedagogia specializzata

Devo seguire le formazioni supplementari "adeguamento degli obiettivi d'apprendimento/ misure di promozione" e "diagnostica per il sostegno" anche se ho recentemente concluso gli studi in pedagogia curativa?

Per singoli corsi di formazione continua obbligatori, nel documento [corsi obbligatori](#) viene indicato che la partecipazione di neo-diplomati HfH può essere chiarita da direzioni scolastiche. Ciò non è il caso per i corsi di formazione continua obbligatori nell'ambito della pedagogia specializzata. Si tratta di corsi di formazione continua che trattano esplicitamente la situazione / le prescrizioni di legge nei Grigioni. Per tale ragione, in questi due casi nessun pedagogista curativo scolastico viene esentato dalla frequenza dei corsi obbligatori.

3.15 Formazione continua specifica per il grado in media e informatica

Gli insegnanti specialisti (ad es. insegnanti di attività manuali) possono partecipare anche al corso di formazione continua "Media e informatica (scuola dell'infanzia, grado elementare)" con l'obiettivo di approfondire le competenze pratiche?

No. Secondo il documento [Corsi obbligatori](#) gli insegnanti specialisti non sono ammessi al corso di formazione continua specifico per il grado in "Media e informatica". A partire dal 2019, l'ASP GR proporrà probabilmente il corso di formazione continua menzionato anche quale corso facoltativo destinato ad altri gruppi di insegnanti interessati.

Chi ha conseguito un diploma dell'ASP GR dal 2018 in avanti può frequentare i corsi di formazione continua obbligatori relativi al piano di studio del modulo "Media e informatica"?

No. Chi ha conseguito un diploma dell'ASP dal 2018 in avanti è escluso dalla formazione supplementare "Media e informatica (5^a/6^a classe)" nonché dal corso di formazione continua specifico per il grado "Media e informatica (scuola dell'infanzia, 1^a-6^a classe)". A seguito della loro formazione, questi insegnanti sono già in possesso delle corrispondenti conoscenze nel settore "Media e informatica".

3.16 Formazione continua specifica per il grado in "Didattica e organizzazione per la 3^a classe del grado secondario I"

Purtroppo, a causa di altri impegni non posso partecipare al corso di formazione continua previsto "Didattica e organizzazione per la 3^a classe del grado secondario I". Come devo procedere per poter partecipare a questo corso obbligatorio di formazione continua in un'altra data? È magari possibile "frequentare" questa formazione continua sotto forma di studio personale basandosi sulla documentazione del corso e sulle informazioni fornitemi dai miei colleghi?

Gli insegnanti che nella data prevista per la loro scuola hanno altri impegni, sono pregati di comunicare questo fatto alla propria direzione scolastica nonché all'ispettorato scolastico competente. Si provvederà in comune a permettere all'insegnante di frequentare il corso di formazione continua in un'altra data insieme ad altre scuole. Non è prevista la possibilità di uno studio personale.

La formazione continua obbligatoria "Didattica e organizzazione per la 3^a classe del grado secondario I" verrà offerta solo nel 2019 oppure anche negli anni successivi?

Probabilmente questa formazione continua verrà offerta solo nel 2019. Sono ammessi a questa formazione continua tutti gli insegnanti che nel corso dei prossimi tre anni scolastici (2019/20, 2020/21 e 2021/22) svolgeranno l'insegnamento nel tempo a disposizione per l'individualizzazione. La formazione continua si concentra sugli aspetti metodologici e didattici legati all'attuazione e non su questioni di carattere organizzativo. Gli insegnanti che entrano a far parte di questo sistema per la prima volta o ai quali la direzione scolastica nei prossimi tre anni scolastici non assegna l'insegnamento nel tempo a disposizione per l'individualizzazione possono formarsi circa questo argomento nel quadro del perfezionamento professionale interno alla sede previsto, a condizione che l'ente scolastico si avvalga di quest'ultimo.

3.17 Insegnanti specialisti di attività manuali

Quale offerta di corsi specialistici dedicati al PS21 GR esiste per gli insegnanti di attività manuali?

Gli insegnanti di attività manuali sono tenuti a frequentare i corsi di formazione continua in didattica disciplinare ATT. In più, gli insegnanti di attività manuali frequentano i tre perfezionamenti interni alla sede dedicati al Piano di studio 21 GR (cfr. [corsi obbligatori](#)).

Vi è la possibilità per gli insegnanti di attività manuali di frequentare una breve formazione in attività manuali tecniche (analogamente all'attività tessile)?

No. L'ASP GR ha però in programma di introdurre un ampliamento del ventaglio disciplinare in arti tessili e tecniche con diploma riconosciuto in tutta la Svizzera specifico per gli insegnanti di attività manuali. Tale ampliamento del ventaglio disciplinare comprende ca. 6 punti ECTS (onere pari a 180 ore), ciò che corrisponde alla metà dell'onere per l'intera materia ATT. I costi di formazione sono a carico degli enti scolastici o dei partecipanti.

3.18 Personale di pedagogia curativa scolastica (PCS)

Anche il PCS che insegna nel grado secondario I è ammesso alle formazioni supplementari (ad es. media e informatica, orientamento professionale)?

L'obbligatorietà di perfezionamenti professionali e di formazioni supplementari per gli insegnanti del settore della pedagogia specializzata viene valutata caso per caso e risulta dalla pubblicazione dei corsi (cfr. [corsi obbligatori](#)). Le direzioni scolastiche ricevono per tempo le relative informazioni, affinché possano pianificare insieme agli insegnanti i perfezionamenti professionali che interessano le loro scuole.

3.19 Logopedisti

Esistono corsi obbligatori di formazione continua specifici per logopedisti?

No. I logopedisti non hanno bisogno di conoscenze specifiche riguardo al Piano di studio 21 GR per svolgere il loro lavoro. In veste di componenti del collegio insegnanti, se ciò viene richiesto dalla direzione scolastica essi possono acquisire conoscenze di base riguardo all'apprendimento e alla valutazione orientati alle competenze nel quadro di un PPI. In occasione di colloqui interni tra gli insegnanti, i logopedisti saranno coinvolti come avvenuto finora.

Logopedisti che svolgono la funzione di insegnante ISS integrativa sono tenuti a seguire i [corsi obbligatori](#) per insegnanti ISS integrativa. La direzione scolastica o la direzione dell'istruzione scolastica speciale integrativa decide se autorizzare la loro iscrizione.

3.20 Diplomati ASP

Quali sono i corsi obbligatori di formazione continua che i diplomati ASP e HfH (Scuola di pedagogia curativa) non devono/non possono frequentare?

- Formazione supplementare ERC: dal 2011, con frequenza del modulo supplementare "Scienza delle religioni ed etica"
- Formazione supplementare grafia di base: dal 2018
- Perfezionamenti professionali in didattica disciplinare: i diplomati della HfH sono formati in base al Piano di studio 21 dal 2014, mentre quelli dell'ASP GR lo saranno dal 2018. A seconda della necessità individuale di formazione continua, la direzione scolastica potrà ammetterli ai corsi di formazione continua.

Nota: la risposta a questa domanda è stata precisata il 14.02.2018.

Quali corsi di formazione continua obbligatori deve frequentare un insegnante che ha appena concluso i suoi studi quale insegnante del grado secondario I presso l'Università di Friburgo, Zurigo, ecc.?

Dipende dalle materie studiate. I corsi di formazione continua obbligatori per materie coperte dagli studi di base non devono essere frequentati (cfr. risposta alla domanda "Il Cantone dei Grigioni riconosce diritti all'insegnamento conseguiti da insegnanti che hanno concluso una formazione in altri Cantoni (ad es. ZH, SG) ad es. nella materia ERC?").

3.21 Insegnanti senza impiego fisso/in congedo

Anche gli insegnanti senza impiego fisso sono ammessi ai corsi oppure vi è la possibilità di recuperare i corsi dopo un congedo maternità o un congedo per anzianità di servizio?

Durante la fase di attuazione i diversi corsi obbligatori di formazione continua saranno di norma proposti più volte. Anche insegnanti senza impiego fisso possono iscriversi ai corsi. Essi saranno inseriti in una lista d'attesa e potranno frequentare i corsi nel caso in cui ci siano ancora posti disponibili.

3.22 Insegnanti ai quali manca poco alla pensione

Quali perfezionamenti professionali obbligatori devono seguire gli insegnanti ai quali manca poco alla pensione?

In linea di principio tutti. L'ente scolastico decide nel singolo caso.

3.23 Insegnanti specialisti

Quali corsi obbligatori di formazione continua sono tenuti a frequentare gli insegnanti specialisti?

Nel documento [corsi obbligatori](#) attuazione del Piano di studio 21 GR gli insegnanti specialisti interessati sono indicati come gruppo di destinatari.

3.24 Scambio di esperienze

Sono in atto degli sforzi mirati ad affermare l'introduzione di comunità di apprendimento professionali di insegnanti?

No. Alle scuole viene raccomandato lo scambio di esperienze raccolte nel quadro del processo di attuazione del Piano di studio 21 GR. L'ente scolastico decide la forma nella quale si svolge lo scambio tra gli insegnanti con riferimento all'insegnamento. Le relative offerte di formazione continua dell'ASP GR sono facoltative.

4. Concetto di apprendimento e insegnamento

4.1 Eterogeneità

Con l'introduzione del PS21 GR ci si deve attendere che in futuro una classe avrà due insegnanti?

No. Il Piano di studio 21 GR descrive le modalità secondo le quali gli insegnanti possono gestire l'eterogeneità (PS21 GR [Basi: Concetto di apprendimento e insegnamento](#)).

4.2 Sapere

Qual è la situazione per quanto riguarda la trasmissione del sapere e dove possono gli allievi acquisire il necessario sapere?

Formazione scolastica significa costante acquisizione di sapere e capacità/abilità con il sostegno di insegnanti e mezzi didattici. Di conseguenza, anche per il Piano di studio 21 GR rimane fondamentale l'importanza del sapere e della formazione specifica (PS21 GR [Basi: Concetto di apprendimento e insegnamento](#)).

4.3 Ruolo dell'insegnante

Quale ruolo svolge l'insegnante nell'insegnamento orientato alle competenze?

Gli obiettivi formativi di un insegnante rimangono invariati ([legge scolastica art. 2](#)). Gli insegnanti ricoprono un ruolo assolutamente fondamentale anche in un sistema di insegnamento che si orienta all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali. I compiti di un insegnante sono descritti al link seguente (PS21 GR: [Basi: Concetto di apprendimento e insegnamento](#)).

5. Contenuti del Piano di studio 21 GR

5.1 Piani di studio concernenti le lingue

La situazione delle lingue nel Cantone dei Grigioni è più complessa rispetto a quella che si riscontra nella maggior parte degli altri Cantoni. Come si riflette questo fatto nel Piano di studio 21 GR?

Nell'insieme, per il Cantone dei Grigioni sono stati elaborati 11 diversi piani di studio concernenti le lingue che possono essere combinati tra loro in maniera diversa.

- 3 piani di studio per le lingue di scolarizzazione: tedesco, romancio, italiano. La lingua di scolarizzazione romancio si rivolge a tutti gli idiomi e al Rumantsch grischun. Chi parla sursilvan, trova anche esempi in vallader e puter.
- 3 piani di studio per la 1^a lingua straniera: tedesco nelle scuole di lingua italiana, italiano nelle scuole di lingua tedesca e romancio nelle scuole di lingua tedesca. In un documento sono elencati esempi di tutte e tre le lingue straniere, dato che il contenuto e la struttura del piano di studio sono identici. Essi si differenziano soltanto negli esempi specifici di ogni lingua.
- 1 piano di studio tedesco nelle scuole di lingua romancia: una combinazione risultante dal piano di studio tedesco 1^a lingua straniera e lingua di scolarizzazione tedesco
- 1 piano di studio inglese 2^a lingua straniera
- 3 piani di studio per la 3^a lingua straniera: il contenuto e la struttura sono identici a quelli per la 1^a lingua straniera. Essi si differenziano negli esempi specifici di ogni lingua.

In quale parte del Piano di studio 21 GR si trovano le competenze per il romancio quale 1^a lingua straniera a partire dalla 1^a classe?

Per il romancio quale 1^a lingua straniera a partire dalla 1^a classe vale il piano di studio 1^a lingua straniera.

Quali punti di riferimento e competenze di base valgono per le scuole con romancio quale 1^a lingua straniera a partire dalla 1^a classe e per la materia romancio a partire dalla 3^a classe?

Riguardo a questa domanda bisogna differenziare tra quanto viene offerto da una scuola e quanto stabilito in modo vincolante dal Piano di studio 21 GR.

Per la 1^a lingua straniera valgono il punto di riferimento e le competenze di base della 1^a lingua straniera (piano di studio 1^a lingua straniera), indipendentemente dal modello scolastico. Molte scuole grigionesi offrono un valore aggiunto nel settore delle lingue straniere.

5.2 Spazi, tempi, società (STS)

Come si svolge l'insegnamento nel settore disciplinare spazi, tempi, società con geografia e storia?

Il Piano di studio è strutturato in modo tale che STS possa essere insegnato nel 3° ciclo in modo interconnesso oppure separato.

Nei GR geografia e storia vengono indicate separatamente nell'orario settimanale delle lezioni.

Gli ambiti di competenza 1-4 vengono attribuiti alla geografia, gli ambiti di competenza 5-8 alla storia. Nella pagella, geografia e storia sono indicate separatamente. Gli indirizzi di formazione specifici del grado secondario I vengono tenuti in considerazione nell'attribuzione e nella combinazione delle materie. Nel corso del perfezionamento professionale obbligatorio vengono discusse le modalità di attuazione di STS.

Un insegnante del grado secondario I che ha studiato geografia (ma non ha studiato storia) può insegnare la materia spazi, tempi, società?

Sì, il diritto all'insegnamento vale per il grado, indipendentemente dalla materia che viene insegnata.

5.3 Individualizzazione

Che cosa significa l'individualizzazione nella 3^a classe del grado secondario I?

Nelle 3^e classi del grado secondario I viene ottimizzato il punto di contatto con le scuole superiori e in particolare con la formazione professionale. Con il tempo a disposizione per l'individualizzazione nel settore delle materie obbligatorie, durante cinque lezioni l'attenzione viene focalizzata sulle esigenze e sugli interessi degli allievi. Durante tre delle cinque lezioni questi ultimi lavorano autonomamente su priorità individuali nei settori lingue obbligatorie e matematica. Durante due ulteriori lezioni gli allievi lavorano al loro lavoro di approfondimento sotto forma di progetto.

Dall'autunno 2018 l'[Aiuto orientativo didattica e organizzazione delle 3^e classi del grado secondario I](#) nonché la versione adeguata delle [Istruzioni sull'organizzazione e sulla permeabilità del grado secondario I](#) sono disponibili sul sito web dell'USPS. A partire dall'autunno del 2018 hanno luogo numerosi incontri informativi destinati ad autorità scolastiche, direzioni scolastiche e insegnanti. In aggiunta nella primavera del 2019 tutti gli insegnanti frequenteranno un perfezionamento professionale relativo al tempo a disposizione per l'individualizzazione.

Osservazione: la risposta a questa domanda è stata precisata il 31.10.2018.

Quali materie sono interessate dall'individualizzazione nella 3^a classe del grado secondario I?

La forma concreta dell'individualizzazione nella 3^a classe del grado secondario I può essere desunta dall'[Aiuto orientativo didattica e organizzazione delle 3^e classi del grado secondario I](#).

Osservazione: la risposta a questa domanda è stata precisata il 31.10.2018.

Nel quadro dell'individualizzazione (3^a classe del grado secondario I), è anche possibile svolgere dei lavori di progetto senza tenere conto delle materie elencate lingua di scolarizzazione, matematica e lingue straniere (ad es. AF, ATT)?

Sì, dal punto di vista tematico il lavoro di approfondimento sotto forma di progetto non è vincolato a determinate materie. La forma concreta dell'individualizzazione nella 3^a classe del grado secondario I può essere desunta dall'[Aiuto orientativo didattica e organizzazione delle 3^e classi del grado secondario I](#).

Osservazione: la risposta a questa domanda è stata precisata il 31.10.2018.

5.4 Dattilografia

Quando sarà introdotta la dattilografia?

Gli allievi imparano a utilizzare la tastiera in modo efficiente. L'acquisizione della perfetta padronanza della scrittura a tastiera cieca non rientra tra gli obiettivi della scuola popolare. Nel 2^o ciclo è indicata l'istruzione individuale mediante programmi adatti per l'apprendimento della dattilografia. Nel Cantone GR, nella 3^a classe del grado secondario I la materia opzionale dattilografia viene proposta in via aggiuntiva (per i dettagli vedi aiuti orientativi media e informatica (attualmente in elaborazione) nonché PS21 GR [Introduzione lingue](#)).

La dattilografia è parte del piano di studio del modulo Media e informatica. Nel Cantone dei Grigioni a quali materie è attribuita la dattilografia?

Nella 5^a/6^a classe elementare, nella materia MI gli allievi devono imparare il sistema di scrittura a dieci dita con l'aiuto di un programma adatto per l'apprendimento. Tale programma consente inoltre di esercitarsi anche a casa. Per migliorare la capacità di scrittura, a partire dalla 5^a classe elementare devono essere previsti usi mirati pari a circa 10-12 minuti due volte alla settimana in particolare nella materia lingua di scolarizzazione. Entro la fine della 6^a classe elementare, la maggioranza degli allievi deve saper scrivere con la tastiera un testo di 500 battute in meno di 10 minuti commettendo al massimo 5 errori (più di 50 battute al minuto con un margine di errore inferiore all'1%) (cfr. [manuale](#) MI p. 23).

5.5 Arti tessili e tecniche

Tutti i ragazzi e tutte le ragazze del grado secondario I hanno lo stesso programma?

Sì, tutti gli allievi frequentano insieme la stessa materia e lavorano alle stesse competenze. Tramite offerte d'insegnamento differenzianti, l'insegnante rende tuttavia possibili vie di apprendimento individuali, come in tutte le altre materie.

**Un insegnante di attività manuali può anche impartire lezioni di arti tessili e tecniche (ATT)?
In quali gradi?**

Questa situazione sarà gestita come finora. Gli insegnanti di attività manuali possono impartire anche lezioni di ATT se dispongono della relativa formazione (ad es. formazione di insegnante di grado elementare o di insegnante specialista in attività manuali e artigianali, seconda abilitazione attività artigianali). Il diritto all'insegnamento vale per il grado per cui sono formati.

L'ente scolastico è competente per l'assegnazione delle materie ai singoli insegnanti.

La materia arti tessili e tecniche (ATT) viene insegnata da uno o da due insegnanti?

La materia ATT può essere insegnata sia integralmente da un solo insegnante, sia da due insegnanti (cfr. [Griglia oraria](#) scuola popolare GR a partire dal 2018/19). L'insegnamento della materia da parte di un solo insegnante presuppone la rispettiva qualifica dell'insegnante.

Gli allievi possono continuare a scegliere tra le materie attività manuali tessili / non tessili?

No. Con l'introduzione del Piano di studio 21 GR, la materia arti tessili e tecniche diventa obbligatoria per tutti gli allievi.

Materia opzionale ATT: nella 2a e nella 3a classe del grado secondario I, la griglia oraria prevede 2 lezioni. Un allievo è libero di scegliere se frequentare le lezioni di arti tessili o quelle di arti tecniche? Se sì, tale materia viene offerta per un semestre o per l'intero anno scolastico?

L'ente scolastico è tenuto a offrire ATT quale materia opzionale. Le modalità di attuazione della materia rientrano nel potere discrezionale dell'ente scolastico. Analogamente alle varianti di svolgimento nel settore obbligatorio, anche nel settore delle materie facoltative le scuole possono scegliere tra varie possibilità di attuazione (cfr. variante III). La materia deve tuttavia essere offerta con lo stesso numero di lezioni per entrambe le classi.

Materia obbligatoria ATT: finora nella 3a classe del grado secondario I si è posto l'accento sui lavori di sartoria. Se nella 3a classe continueranno a essere svolti lavori di sartoria, le lezioni possono essere svolte in classi divise per sesso (ad es. trimestralmente o semestralmente)?

Per la materia ATT esistono tre varianti di attuazione. Se la materia arti tessili e tecniche viene insegnata separatamente da due insegnanti, un semestre da 2 lezioni settimanali è dedicato alle "arti tessili". L'ente scolastico è libero di offrire il settore disciplinare "arti tessili" solo per un trimestre con 4 lezioni settimanali. In linea di principio, tutti gli allievi frequentano insieme la stessa materia e lavorano alle stesse competenze. La possibilità di svolgere in modo puntuale le lezioni in classi divise per sesso rientra nel potere discrezionale dell'ente scolastico.

5.6 Grafia di base

La grafia di base viene introdotta gradualmente?

Sì. Con l'entrata in vigore, la grafia di base viene introdotta nel 2018/19 in 1^a classe. Gli allievi che frequentano classi superiori non apprendono la grafia di base.

Nota: la risposta a questa domanda è stata precisata il 7.4.2017.

L'introduzione della grafia di base è prevista anche nelle 2e classi dell'anno scolastico 2018/19?

In linea di principio la grafia di base sarà introdotta nella 1^a classe del grado elementare a partire dall'anno scolastico 2018/19. Entro tale data saranno disponibili quaderni di scrittura adattati al ciclo di formazione di prima lettura per tutte e sette le lingue scolastiche (tedesco, italiano, rumantsch grischun, sursilvan, sutsilvan, puter e vallader).

Nella 2^a classe del grado elementare, la grafia di base potrà essere introdotta nell'anno scolastico 2018/19 se saranno soddisfatte le seguenti condizioni:

1. Nella 1^a classe del grado elementare (anno scolastico 2017/18) gli allievi hanno imparato esclusivamente la grafia in stampatello e non ancora la grafia scolastica svizzera.
2. L'insegnante ha concluso la formazione supplementare obbligatoria "Grafia di base" relativa al Piano di studio 21 GR.
3. La direzione scolastica provvede affinché in una sede scolastica valga la stessa regolamentazione per tutte le 2^e classi del grado elementare, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai punti 1 e 2.

Nota: la risposta a questa domanda è stata completata e precisata il 4.12.2017.

5.7 Educazione fisica e sport

Con l'introduzione del Piano di studio 21 GR, quali disposizioni fanno stato per Educazione fisica e sport nella scuola dell'infanzia?

Poiché nella scuola dell'infanzia l'insegnamento non avviene nel quadro di singole lezioni (nessuna griglia oraria), lo sport e l'educazione fisica devono essere integrati nell'insegnamento quotidiano e in termini qualitativi e quantitativi devono soddisfare l'obbligo di tre ore settimanali (legge federale sulla promozione dello sport, art. 12, cpv. 4 "sono obbligatorie tre lezioni di educazione fisica alla settimana"). L'USPS raccomanda di prevedere una parte di questo tempo come parte dell'insegnamento sotto forma di chiare unità di apprendimento. Al fine di soddisfare al meglio il requisito dell'insegnamento dell'educazione fisica quale educazione motoria e al movimento a livello di scuola elementare, si raccomanda di svolgere due lezioni settimanali presso impianti sportivi (palestre, piscina, ecc.) o con equipaggiamenti sportivi allo scopo di coprire in modo mirato determinati ambiti di competenza, ad es. "EFS.2 Attrezzistica" ed "EFS.6 Movimento in acqua". Ciò garantisce un passaggio ottimale dall'accesso orientato allo sviluppo al settore disciplinare "Educazione fisica e sport".

I programmi di promozione del movimento nel quadro di Scuola in movimento oppure Scuola dell'infanzia in movimento (capriola) sono molto raccomandati, ma non sostituiscono in alcun modo le lezioni obbligatorie di educazione fisica.

Con l'introduzione del Piano di studio 21 GR, è obbligatorio offrire le lezioni di nuoto?

Quale competenza di base del 2^o ciclo, il piano di studio stabilisce che tutti gli allievi sanno muoversi in acqua e nuotare con sicurezza (controllo della sicurezza in acqua). Gli enti scolastici sono tenuti a offrire le lezioni di nuoto ogni volta che ciò è possibile (ad es. soluzioni regionali, uso di piscine di alberghi in bassa stagione). Ulteriori informazioni sono disponibili su www.lehrplan.ch --> Educazione fisica e sport --> Indicazioni didattiche.

6. Condizioni quadro

6.1 Comunicazione

Come avviene l'informazione dei detentori dell'autorità parentale?

Conformemente all'art. 92 cpv. 2 della [legge scolastica](#), la competenza per l'attuazione di atti normativi cantonali e di decisioni prese dal rispettivo ente scolastico spetta al consiglio scolastico o alla direzione scolastica. Vi rientra tra l'altro anche la comunicazione di tali decisioni e delle loro conseguenze per l'insegnamento ai genitori e ai detentori dell'autorità parentale.

Le scuole assumono questo compito anche durante la fase di attuazione del Piano di studio 21 GR. L'USPS sostiene gli enti scolastici con un dossier "Serata genitori Piano di studio 21 GR". Questo documento contiene dei lucidi nelle tre lingue cantonali e una proposta di moderazione. Tra il materiale di comunicazione figura anche un leporello digitale trilingue che contiene informazioni generali relative al Piano di studio 21. All'inizio del 2018, in occasione delle sedute trimestrali l'Ispettorato scolastico consegnerà il dossier alle direzioni scolastiche ed entrerà nei dettagli dello stesso.

6.2 Giorno di riferimento

Nel corso dell'armonizzazione, l'età di ammissione e il giorno di riferimento (31 dicembre) saranno adeguati nelle scuole dell'infanzia?

No. La legge scolastica rimane invariata. L'art. 12 conserva la propria validità.

6.3 Adattamento della strategia relativa alle scuole bilingui

Il concetto di una scuola bilingue deve essere nuovamente presentato?

Poiché le griglie orarie cambiano, deve essere presentato un concetto per le griglie orarie. La relativa comunicazione si terrà in vista dell'anno scolastico 2017/18, i piani saranno presentati entro la fine dell'anno. Dal punto di vista del contenuto, non è necessario procedere a modifiche ai concetti.

Con quale Piano di studio 21 GR operano le scuole bilingui?

Sulla base dell'estratto delle [Direttive per la gestione bilingue di scuole o singole sezioni sotto forma di un'immersione parziale](#) riportato di seguito, ogni scuola bilingue può essere attribuita a una delle quattro scuole regionali linguistiche. Vale la corrispondente versione linguistica del Piano di studio 21 GR.

Ci si attende che gli allievi raggiungano le competenze fondamentali della prima lingua. Le competenze fondamentali nella seconda lingua saranno superate. Non viene prescritto in modo vincolante un determinato livello nella seconda lingua. L'obiettivo principale consiste nella promozione e nella salvaguardia delle lingue minoritarie romancio e italiano.

[Direttive per la gestione bilingue di scuole o singole sezioni sotto forma di un'immersione parziale:](#)

Art. 2, cpv. 1

¹ *Nel Cantone dei Grigioni vi sono scuole di lingua tedesca (con prima lingua straniera italiano o romancio), di lingua italiana e di lingua romancia. Tutte le scuole popolari grigionesi sono di principio attribuite a una di queste quattro scuole regionali linguistiche.*

Art. 3, cpv. 1 e 2

¹ *Obiettivo primario della conduzione bilingue di scuole o di singole sezioni (sotto forma di immersione parziale) è l'incentivazione delle lingue cantonali italiana e romancia.*

² *Inoltre si tende a una maggiore competenza nell'uso della seconda lingua.*

Art. 4, cpv. 4

⁴ *Il livello di padronanza della prima lingua delle materie principali, da raggiungere al termine della scolarità obbligatoria, deve essere mantenuto o aumentato.*

Quali punti di riferimento e competenze di base valgono per le scuole bilingui?

Le scuole bilingui offrono innanzitutto un valore aggiunto, promuovendo e salvaguardando le lingue minoritarie romancio e italiano. In linea di principio, la promozione di competenze linguistiche è compito di tutti i settori specifici, perché essa è una chiave determinante per il successo scolastico. L'insegnamento specifico è sempre anche una lezione di lingua. Con il settore specifico Lingue, il Piano di studio 21 GR non attua soltanto la didattica del plurilinguismo, bensì settori specifici quali Matematica e NEUS hanno integrato competenze trasversali riferite alle lingue direttamente nel loro sviluppo delle competenze. Nella lingua di scolarizzazione vengono poste le basi, negli altri settori specifici gli allievi le applicano e le ampliano. Le scuole bilingui hanno il compito di raggiungere le competenze di base della lingua di scolarizzazione (che ad es. per Coira è il tedesco, per Samedan il romancio, ecc.) attraverso una promozione mirata delle competenze linguistiche in tutti i settori specifici.

6.4 Adeguamento del concetto scuole per talenti

Il concetto di una scuola per talenti deve essere nuovamente presentato?

Sì. Poiché le griglie orarie cambiano, deve essere presentato un concetto per le griglie orarie. La relativa comunicazione si terrà in vista dell'anno scolastico 2017/18, i piani saranno presentati entro la fine dell'anno. Dal punto di vista del contenuto, non è necessario procedere a modifiche ai concetti.

6.5 Adeguamento del concetto scuole private

Il concetto di una scuola privata deve essere nuovamente presentato?

No. Le scuole private dispongono di un'autorizzazione del Governo. Il decreto governativo che riconosce le scuole rimane valido. La verifica delle griglie orarie e del rispetto del Piano di studio 21 GR avvengono nel quadro della vigilanza istituzionale.

6.6 Griglia oraria – generalmente

Chi ha deciso la griglia oraria?

Il piano di studio e le griglie orarie sono stati decisi dal Governo del Cantone dei Grigioni mediante decreto. Il decreto governativo si basa su un rapporto concernente l'attuazione del Piano di studio 21 GR. In occasione di due hearing tenutisi nel gennaio del 2016, quest'ultimo è stato presentato all'Alta scuola pedagogica dei Grigioni (ASP GR), alle strutture per l'istruzione scolastica speciale nonché alle più importanti associazioni nel contesto scolastico (associazione Insegnanti Grigioni IGR, Associazione delle autorità scolastiche dei Grigioni AASG, Associazione dei direttori scolastici dei Grigioni VSLGR, Conferenza degli istituti per bambini e adolescenti KKJ) e rivisto in base ai riscontri raccolti.

In realtà, l'aumento delle settimane di lezione da 38 a 39 era originariamente associato all'idea di ridurre il carico settimanale delle lezioni per gli allievi. Perché, nonostante vi siano ora 39 settimane di scuola, in diverse classi aumenta il numero complessivo di ore?

Nell'allestimento delle griglie orarie per le scuole di lingua tedesca, romanza e italiana si tiene conto dell'art. 29 cpv. 2 della legge scolastica: "... Su base annua, la dotazione di ore non può essere inferiore alla media dei Cantoni di lingua tedesca e dei Cantoni plurilingui."

Al fine di soddisfare questa direttiva legislativa, le griglie orarie presentate si accordano alla griglia oraria consolidata a livello intercantonale e prevista dal rapporto tecnico della CDPE-D del 4 dicembre 2014. A titolo complementare, le bozze delle griglie orarie di diversi Cantoni fungono da filo conduttore (rapporto).

Questi principi di riferimento hanno permesso di sviluppare le griglie orarie attuali.

Per gli anni scolastici 2017/18 e 2018/19 sono previste soluzioni transitorie riguardo alle griglie orarie?

No. Durante la fase di elaborazione del rapporto concernente l'attuazione del Piano di studio 21 GR sono state esaminate diverse possibilità di introduzione del piano di studio. Dopo aver ponderato vantaggi e svantaggi, il Governo ha deciso di introdurre il Piano di studio 21 GR in due fasi con effetto dall'anno scolastico 2018/19 rispettivamente 2019/20. Si è esplicitamente rinunciato a prevedere soluzioni transitorie per le griglie orarie. Singoli casi saranno chiariti secondo la procedura ordinaria di vigilanza.

Quale conseguenza del passaggio dal piano di studio attuale al Piano di studio 21 GR, gli allievi che nell'anno scolastico 2017/18 frequentano la 1^a classe del grado secondario I, al termine del grado secondario I avranno frequentato più lezioni della materia "Arti tessili e tecniche" (ATT) che lezioni nella materia "Economia, lavoro ed economia domestica" (ELED). Per la materia "Economia, lavoro ed economia domestica" è possibile adottare una soluzione transitoria per la griglia oraria nell'anno scolastico 2018/19 affinché gli allievi frequentino lo stesso numero di lezioni nelle materie ATT ed ELED?

Il Governo ha deciso di introdurre il Piano di studio 21 GR in due fasi con effetto dall'anno scolastico 2018/19 rispettivamente 2019/20. Si è rinunciato a prevedere soluzioni transitorie per le griglie orarie. Adeguamenti della griglia oraria possono essere autorizzati solo dal Governo.

Per quanto riguarda la griglia oraria della scuola popolare dei Grigioni, introdotta nell'anno scolastico 2018/19, a partire dal 2018/19 esisterà la possibilità/variante di impartire 4 lezioni di "Arti tessili e tecniche" (ATT) nella 1^a classe del grado secondario I e 4 lezioni di "Economia, lavoro ed economia domestica" (ELED) nella 2^a classe?

No. Le griglie orarie vengono emanate dal Governo. Adeguamenti della griglia oraria possono perciò essere autorizzati solo dal Governo. Per le due materie ATT ed ELED sono previste varianti di attuazione diverse, indicate nelle griglie orarie.

In casi eccezionali, è possibile adeguare la griglia oraria già prima dell'introduzione del Piano di studio 21 GR nell'anno scolastico 2018/19?

Adeguamenti delle griglie orarie richiedono sempre una decisione del Governo. Di conseguenza, l'Ufficio per la scuola popolare e lo sport non può autorizzare degli adeguamenti delle griglie orarie prima dell'introduzione del Piano di studio 21 GR.

Con l'introduzione del Piano di studio 21 sono nuovamente ammesse 5 lezioni mattutine nel grado elementare?

L'art. 23 dell'[ordinanza scolastica](#) rimane valido. Se una scuola si trova ad affrontare difficoltà di pianificazione, prima di definire l'orario scolastico deve contattare l'ispettorato scolastico per trovare insieme delle soluzioni. In presenza di motivazioni plausibili saranno prese in considerazione possibili eccezioni.

Esistono designazioni e abbreviazioni delle materie vincolanti a livello cantonale per le scuole per l'allestimento degli orari delle lezioni e dei piani degli impieghi?

Sì. Con l'introduzione del Piano di studio 21 GR, le designazioni e le abbreviazioni delle materie vengono uniformate in tutto il Cantone dei Grigioni. Esse costituiscono la base per l'allestimento degli orari delle lezioni e dei piani degli impieghi. La raccolta in tutte le lingue cantonali è disponibile sul sito web dell'USPS relativo al Piano di studio 21 GR alla rubrica [Basi](#).

6.7 Griglia oraria lingue

Perché nel grado secondario I (scuola di avviamento pratico) non è più possibile rinunciare all'italiano?

Il Piano di studio 21 si basa sulla [strategia delle lingue della CDPE](#) del 25 marzo 2004. Vengono acquisite competenze in almeno una seconda lingua nazionale – nei GR una lingua cantonale – e in inglese (PS21 GR [Introduzione lingue](#)).

Gli standard di formazione nazionale valgono per tutta la Svizzera e descrivono le competenze fondamentali che probabilmente tutti gli allievi dovrebbero raggiungere entro la conclusione del 2^o o del 3^o ciclo (PS21 GR [Basi: Concetto di apprendimento e insegnamento](#)). Gli allievi sono perciò tenuti a seguire le lezioni delle lingue straniere sia nel 2^o, sia nel 3^o ciclo. In nessun Cantone è possibile rinunciare a una delle lingue straniere obbligatorie.

Perché l'ordine in cui vengono insegnate le lingue varia così tanto da Cantone a Cantone?

Tale domanda non presenta una relazione diretta con il Piano di studio 21.

La sovranità cantonale viene mantenuta anche con riguardo all'ordine delle lingue. Tuttavia, è riscontrabile una certa logica: nei Cantoni bilingui e plurilingui si apprende dapprima la lingua adiacente, poi l'inglese. Nel Cantone dei Grigioni, la lingua adiacente è una lingua cantonale. Nei Cantoni esclusivamente di lingua tedesca si apprende dapprima l'inglese, poi il francese. Tutti gli allievi svizzeri apprendono il tedesco (quale lingua di scolarizzazione o lingua straniera) e l'inglese. Le differenze riguardano la seconda lingua nazionale.

I mezzi didattici per l'apprendimento delle lingue straniere sono coordinati secondo l'ordine delle lingue. I mezzi didattici obbligatori per l'apprendimento delle lingue straniere nel Cantone dei Grigioni si fondano su questo principio di didattica disciplinare.

Quali presupposti unitari crea la scuola popolare per le scuole successive?

Il Piano di studio 21 definisce competenze di base vincolanti per tutti i settori disciplinari. Nel 3° ciclo viene fissato un punto di riferimento che descrive le competenze alle quali si deve lavorare fino a metà della 2^a classe del grado secondario I.

Affinché possano essere garantiti gli strumenti per seguire il grado secondario II, le scuole di lingua romanza e italiana dispongono di un maggior numero di lezioni nella 1^a lingua straniera (tedesco). L'individualizzazione nella 3^a classe del grado secondario I permette agli allievi di definire, a seconda dei requisiti individuali nel grado secondario II, degli indirizzi specifici anche nell'ambito delle lingue.

Come viene attuata la materia italiano (1^a lingua straniera) nella 3^a/4^a classe combinata per quanto riguarda l'orario settimanale delle lezioni?

L'organizzazione della 1^a lingua straniera italiano nelle scuole di lingua tedesca rimane invariata.

Gli allievi della 2^a classe dell'anno scolastico 2018/19 hanno imparato lo stampatello in 1^a. In che modo deve avvenire l'apprendimento del corsivo, se le griglie orarie non prevedono più del tempo dedicato appositamente a questo?

Conformemente alle nuove griglie orarie, a partire dall'anno scolastico 2018/19 l'apprendimento della scrittura avviene nella materia lingua di scolarizzazione.

6.8 Griglia oraria matematica / mezzi didattici di matematica

Libro di matematica: cosa può essere tralasciato, in considerazione del fatto che con la nuova griglia oraria vi sono meno lezioni?

Il mezzo didattico rappresenta un punto di riferimento circa la distribuzione approssimativa dei contenuti sull'arco dell'anno. Come finora, la distribuzione precisa sulle singole settimane di scuola è di competenza dell'insegnante.

Nel [rapporto specialistico sulle griglie orarie](#) la CDPE-D procede a una distribuzione delle ore di insegnamento tra i singoli settori disciplinari. Nel [rapporto relativo alle basi](#) per l'elaborazione del Piano di studio 21 viene conferito l'incarico secondo cui le competenze possono essere raggiunte nell'80 per cento del tempo a disposizione. È vero che nei GR, nel 2° e nel 3° ciclo, vi è a disposizione un numero di lezioni inferiore. Il numero di lezioni è tuttavia sempre superiore ai valori raccomandati dal rapporto specialistico. Gli obiettivi di matematica possono quindi essere raggiunti senza restrizioni.

Nel 3° ciclo, tramite l'individualizzazione, gli allievi hanno la possibilità di fissare un indirizzo specifico in matematica. Questo vale sia per i giovani meno portati, sia per quelli più portati allo studio.

6.9 Griglia oraria Spazi, tempi, società (STS) (con geografia e storia)

La griglia oraria prescrive 3 lezioni di STS per la prima e la seconda classe del grado secondario I. Queste lezioni come possono essere distribuite in maniera equa?

Variante I: 2 lezioni settimanali di storia e 1 lezione settimanale di geografia nel primo semestre; 2 lezioni settimanali di geografia e 1 lezione settimanale di storia nel secondo semestre (o viceversa).

Variante II: 2 lezioni settimanali di geografia nella prima classe del grado secondario I, 1 lezione settimanale di storia nella prima classe del grado secondario I; 2 lezioni settimanali di storia, 1 lezione settimanale di geografia nella seconda classe del grado secondario I (o viceversa).

6.10 Griglia oraria economia, lavoro ed economia domestica (ELED)

La griglia oraria prescrive 4 lezioni di ELED. Il Piano di studio 21 è tuttavia strutturato su 5 lezioni. In questo modo il Cantone dei Grigioni riesce a raggiungere le competenze di base in ELED?

Sì. Nell'art. 62, la [Costituzione federale](#) richiede l'armonizzazione degli obiettivi dei gradi scolastici. Armonizzare significa assimilare diverse regolamentazioni salvaguardando l'autonomia cantonale, non uniformare tutto quanto.

Nel [rapporto specialistico sulle griglie orarie](#) la CDPE-D procede a una distribuzione delle ore di insegnamento tra i singoli settori disciplinari. Nel [rapporto relativo alle basi](#) per l'elaborazione del Piano di studio 21 viene conferito l'incarico secondo cui le competenze possono essere raggiunte nell'80 per cento del tempo a disposizione. ELED può essere raggiunto senza restrizioni anche con 4 anziché 5 lezioni settimanali.

In ELED (2 lezioni) è contenuta la materia cucina?

ELED comprende 16 competenze. In una di queste gli allievi imparano come preparare i cibi tenendo conto di aspetti legati alla salute.

Le griglie orarie descrivono quattro varianti per attuare concretamente ELED:

- Variante I: durante un anno scolastico un insegnante imparte 2 lezioni settimanali di ELED (incl. economia domestica).
- Variante II: durante un semestre un insegnante imparte 4 lezioni settimanali di ELED (incl. economia domestica).
- Variante III: ogni due settimane un insegnante imparte 4 lezioni di ELED (incl. economia domestica).
- Variante IV: economia domestica, incl. competenze di economia e lavoro, viene svolta quale settimana di progetto (corrisponde a una lezione settimanale su base annua). In aggiunta, durante un anno scolastico viene impartita 1 lezione settimanale di economia e lavoro (escluse le competenze acquisite nella settimana di progetto).

Nel 3° ciclo, alla materia cucina quale materia opzionale viene data più importanza mediante l'obbligo di proporre e organizzare lezioni della materia.

Conformemente alle griglie orarie per la scuola popolare GR valide a partire dall'anno scolastico 2018/19, per la materia ELED vale un numero massimo di allievi pari a 14 rispettivamente 12 allievi per sezione. Per il settore "Economia e lavoro" non viene indicato nessun numero massimo di allievi. Come possono essere organizzate le lezioni di "economia domestica" con quelle di "economia e lavoro" per soddisfare queste direttive? È necessario insegnare la materia ELED con metà classe per volta (max. 14 allievi) se la materia viene insegnata in blocchi di 2 lezioni?

Se ELED viene insegnata da un solo insegnante secondo le varianti I-III, conformemente all'art. 19 cpv. 5 dell'[ordinanza scolastica](#), in caso di sezione monoclasse le lezioni possono essere impartite a un numero di allievi non superiore a 14 e in caso di una sezione pluriclasse a un numero di allievi non superiore a 12.

Se ELED viene insegnata secondo la variante IV, l'insegnamento avviene in sezioni che soddisfano i numeri massimi conformemente all'art. 19 cpv. 3 e 4 dell'[ordinanza scolastica](#).

Come per tutte le altre materie, le direzioni scolastiche possono permettere sezioni più piccole a seguito di situazioni particolari (condizioni di spazio / dotazione / sezioni gravate da fattori particolari).

Nota: la risposta è stata precisata e completata nella versione del 16.1.2018.

Nella variante di attuazione IV con una sezione, la settimana di progetto "economia domestica" può essere frequentata anche nel quadro di un'altra settimana di progetto tematica o di un campeggio di classe con un'altra tematica specifica (ad es. sport)?

No. Una settimana di progetto "economia domestica" secondo la variante IV (che può anche essere svolta sotto forma di campeggio) deve necessariamente porre al centro competenze degli ambiti di competenza 3, 4 e 5 del piano di studio ELED per almeno 39 lezioni.

6.11 Griglia oraria di materie artistiche e musica

Nella 3^a/4^a classe del grado elementare le materie artistiche sono state ridotte di un terzo. In che modo si tiene conto delle materie artistiche nel Piano di studio 21 GR?

Nel confronto con gli altri Cantoni, i GR presentavano una dotazione superiore alla media per quanto riguarda le materie artistiche. Il Cantone GR si trova ora nella media.

L'attuale concetto di apprendimento e di insegnamento favorisce l'associazione di attività cognitive e attività artistiche. Ciò si evidenzia in tutti i settori disciplinari, ad es.

- Lingua di scolarizzazione: letteratura al centro dell'attenzione (pantomima, teatro della spontaneità, galleria di personaggi)
- Lingue straniere: ascoltando, leggendo, parlando e scrivendo vengono prodotti testi estetici, i cui effetti vengono esaminati in modo critico (storia a vignette, sketch, teatro di lettura).
- Matematica: forma e spazio: matematizzare e rappresentare (con cubetti, su carta, al computer)
- NEUS: scoprire, valutare e applicare sviluppi tecnologici e realizzazioni (costruire su modello torre, ponte, altalena a bilico, bilancia a bracci uguali)
- Educazione fisica e sport: rappresentare e danzare (creare una coreografia con una sequenza di movimenti, interpretare ritmicamente stili musicali)

Nel 3° ciclo, alle attività artistiche quali materie facoltative viene data più importanza mediante l'obbligo di proporre e organizzare lezioni delle materie. Inoltre, grazie all'individualizzazione è possibile definire una materia artistica quale opzione specifica.

[Come vengono suddivise le arti tessili e tecniche nell'orario scolastico della 3^a classe elementare?](#)

Nell'orario scolastico, le arti figurative così come le arti tessili e tecniche possono essere inserite quale blocco settimanale di 4 lezioni, se vi è a disposizione un insegnante in possesso delle corrispondenti qualifiche. Per le arti tessili e tecniche è anche possibile impiegare un semestre ciascuno.

Una sezione di arti tessili e/o tecniche non può di norma contare più di 14 allievi in caso di sezione monoclasse e più di 12 allievi in caso di sezione pluriclasse.

6.12 Griglia oraria Media e informatica

Finora, la materia "Informatica" veniva insegnata nella 2a classe del grado secondario I. A titolo di novità, la materia "Media e informatica" è inserita quale materia obbligatoria nella griglia oraria della 1a e della 3a classe del grado secondario I. Nella 2a e nella 3a classe può essere seguita anche quale materia opzionale (se offerta dalla scuola). È consentito agli enti scolastici proporre per l'ultima volta nel prossimo anno scolastico la materia informatica nella 2a classe secondo la forma attuale? Se no, questi allievi non beneficeranno più di nessun insegnamento di media e informatica se abbandonano la scuola popolare già dopo la 2a classe?

No. L'introduzione del nuovo Piano di studio incluse le griglie orarie rappresenta un cambio di sistema. Per questa ragione, sono inevitabili degli spostamenti in diverse materie. Gli allievi che abbandonano la scuola popolare dopo la 2^a classe del grado secondario I beneficiano di norma di nuovo di un insegnamento di "Media e informatica" nel grado secondario II. Le materie obbligatorie e la loro dotazione conformemente al Piano di studio 21 GR sono vincolanti.

6.13 Griglia oraria delle materie facoltative

Le scuole possono ampliare l'offerta di materie facoltative indicata nella griglia oraria (ad es. sport)?

Sì. Ogni scuola è libera di ampliare la propria offerta. La responsabilità in materia compete all'ente scolastico. Le materie facoltative specifiche per la scuola offerte al di fuori delle griglie orarie cantonali non figurano nella pagella.

Nello strumento cantonale per la compilazione delle pagelle o in LehrerOffice è possibile registrare e valutare materie opzionali?

Sia con lo strumento cantonale per la compilazione delle pagelle sia con LehrerOffice possono essere indicate solo le materie opzionali presenti nelle griglie orarie. Le materie opzionali "Musica" e "Teatro e danza" vengono indicate con "frequentata". Per tutte le altre materie opzionali deve essere espressa una valutazione. Gli enti scolastici sono liberi di offrire altre materie opzionali non presenti nelle griglie orarie. Tuttavia queste non possono essere indicate né nello strumento per la compilazione delle pagelle, né con LehrerOffice nella pagella. Attestazioni relative alla frequenza di altre materie opzionali, certificati linguistici ecc. possono tuttavia essere allegati al dossier relativo alla pagella o menzionati nel rapporto di apprendimento.

Nel PS21 GR esistono direttive vincolanti per i settori/contenuti/gradi di competenza delle materie facoltative oppure gli insegnanti possono scegliere liberamente come organizzare a livello di contenuto le materie facoltative?

Il Piano di studio 21 GR vale per le materie obbligatorie. Gli insegnanti possono scegliere liberamente come organizzare a livello di contenuto le materie facoltative. Nel caso di materie facoltative proposte a complemento di una materia obbligatoria (ad es. arti figurative, lingue straniere), nella scelta dei temi gli insegnanti devono orientarsi al Piano di studio 21 GR (cfr. [griglia oraria](#) della scuola popolare dei Grigioni a partire dal 2018/19, osservazioni materie facoltative [3^o ciclo]).

Per le materie facoltative sono previste delle competenze (incl. gradi di competenza e competenze fondamentali)?

Non esistono direttive cantonali.

Qual è la prassi di valutazione con voti nelle materie facoltative, nel caso in cui non si lavora alle competenze prescritte dal PS21?

La prassi di valutazione con voti nelle materie facoltative non si scosta da quella nelle materie obbligatorie. Per gli insegnanti, gli obiettivi dell'insegnamento che essi si pongono autonomamente sono il punto di riferimento centrale della loro valutazione degli allievi anche nelle materie facoltative.

6.14 Griglia oraria Etica, religioni, comunità

Per la nuova materia ERC è prevista una lezione settimanale. Nella griglia oraria, ERC fa parte del settore disciplinare NEUS. ERC può quindi essere insegnata anche in blocchi, analogamente a quanto vale per i temi legati alla storia o alle scienze naturali?

Nel Cantone dei Grigioni ERC è una materia a sé stante. Di conseguenza, i tre ambiti di competenza 10, 11 e 12 del Piano di studio 21 GR attribuiti alla materia ERC vengono insegnati in un'ora appositamente dedicata.

La materia ERC può essere svolta anche ogni due settimane quale lezione doppia?

Sì. La materia ERC può essere svolta anche quale lezione doppia ogni due settimane per l'intero anno scolastico, ma non come lezione doppia ogni settimana durante un solo semestre. Lo svolgimento durante l'intero anno scolastico è importante perché la materia ERC contiene anche gli aspetti di educazione morale.

6.15 Griglia oraria e religione

A partire dall'anno scolastico 2018/19, nelle griglie orarie della scuola popolare GR la materia religione non viene più considerata nel totale delle lezioni obbligatorie. Se ne può dedurre che la religione non deve essere più indicata negli orari settimanali delle lezioni delle scuole?

No. La materia religione è una materia obbligatoria anche con le nuove griglie orarie e in quanto tale deve continuare a figurare con una lezione settimanale negli orari settimanali delle lezioni delle scuole per tutti gli anni di scolarità (cfr. [griglie orarie](#) per la scuola popolare GR a partire dall'anno scolastico 2018/19 nonché [ordinanza scolastica](#), art. 26 cpv. 1 e art. 27 cpv. 1). Gli orari settimanali delle lezioni vengono controllati ogni anno dall'organo di vigilanza scolastica (cfr. [ordinanza scolastica](#), art. 72 cpv. 1). In tale contesto viene anche verificato se la materia religione è stata indicata.

6.16 Scelta dei mezzi didattici e dei metodi

Quanta libertà è data agli insegnanti nella scelta dei metodi e dei mezzi didattici?

Sul sito web dell'USPS viene pubblicato annualmente il [catalogo del materiale didattico](#), il quale contiene i mezzi didattici obbligatori e raccomandati. Questi sono in ampia misura conformi al Piano di studio. Molti autori di mezzi didattici sono stati anche tra gli autori del Piano di studio. Conformemente all'art. 60 della [legge scolastica](#), gli insegnanti hanno il diritto di strutturare liberamente le lezioni (PS21 GR [Concetto di apprendimento e insegnamento](#)).

Nella materia opzionale italiano (quale approfondimento) è definito del materiale didattico obbligatorio?

No. Gli obiettivi e i contenuti del Piano di studio 21 GR costituiscono la base per la scelta dei mezzi didattici e di apprendimento (cfr. [mezzi didattici obbligatori e raccomandati](#)).

6.17 Situazione relativa ai mezzi didattici

Qual è la situazione relativa ai mezzi didattici con riguardo al PS21 GR?

Sul sito web dell'USPS viene descritta l'attuale [situazione relativa ai mezzi didattici](#) per tutte le regioni linguistiche.

Per la produzione di mezzi didattici sono a disposizione il budget ordinario e il personale previsti per i mezzi didattici. Attualmente l'offerta per scuole di lingua romancia e italiana è lacunosa.

Il testo didattico di scuola primaria "Grandi amici" sarà sostituito o rinnovato?

Il testo didattico "Grandi amici 1+2" sarà mantenuto per la 3^a-5^a classe. In vista del Piano di studio 21 GR, a partire dalla metà della 5^a classe ci sarà un passaggio da "Grandi amici 3" al mezzo didattico "Amici d'Italia 1". Una ragione è data dal numero più elevato di lezioni per l'insegnamento dell'italiano che grazie al Piano di studio 21 è a disposizione nella 3^a e nella 4^a classe del grado elementare.

Le informazioni dettagliate in merito sono disponibili nel "Catalogo del materiale didattico per l'anno scolastico 2017/18".

In che modo la grafia di base è integrata nei mezzi didattici romanci?

La grafia di base è una grafia a mano. Di conseguenza, di norma non viene impiegata quale grafia di stampa per i mezzi didattici.

Fanno eccezione i quaderni di scrittura incentrati esplicitamente sull'introduzione e sull'esercizio della grafia di base.

Nei Grigioni, per il 2018 è prevista l'elaborazione dei seguenti quaderni di scrittura:

Sutsilvan: quaderno di scrittura in grafia di base relativo a "Liger. A co!"

Puter: quaderno di scrittura in grafia di base relativo a "Ler. E cu!"

Vallader: quaderno di scrittura in grafia di base relativo a "Leger. E co!"

Rumantsch Grischun: quaderno di scrittura in grafia di base relativo a "Passins"

Sursilvan: quaderno di scrittura indipendente dal mezzo didattico in grafia di base per la 1^a classe elementare

Italiano: quaderno di scrittura indipendente dal mezzo didattico in grafia di base per la 1^a classe elementare

Per le scuole con la lingua di scolarizzazione tedesco esistono già oggi diversi quaderni di scrittura e del materiale per l'apprendimento della grafia di base.

Esiste un mezzo didattico obbligatorio per il piano di studio del modulo Media e informatica?

Varie case editrici stanno attualmente elaborando mezzi didattici per la materia "Media e informatica". È già stato pubblicato il mezzo didattico per la 5^a/6^a classe "inform@21" della casa editrice per mezzi didattici di San Gallo.

Nei prossimi anni lanceranno mezzi didattici sul mercato anche la casa editrice Klett und Balmer nonché la casa editrice per mezzi didattici di Zurigo. Quest'ultima pubblicherà un testo dal titolo "connected", il quale coprirà gli ambiti del PS21 GR per la 5^a/6^a classe nonché per il grado secondario I presumibilmente quale unico mezzo didattico.

Non appena questi mezzi didattici saranno disponibili si valuterà se siano utili una traduzione nelle altre lingue scolastiche e una definizione della loro obbligatorietà.

6.18 Valutazione, voti e pagelle

Vi saranno anche in futuro i voti e le pagelle?

La legge scolastica rimane invariata. Anche in futuro vi saranno voti e pagelle. Il principio della valutazione globale (art. 38 dell'ordinanza) non è in contraddizione con la valutazione orientata alle competenze. Nel corso dei perfezionamenti professionali obbligatori viene spiegato come insegnare e valutare in modo orientato alle competenze.

Con l'introduzione del Piano di studio 21 GR gli insegnanti avranno a disposizione nuovi moduli per le pagelle. Nella 3^a classe del grado secondario I, il Piano di studio sarà introdotto nel 2019/20, dunque un anno più tardi rispetto alle altre classi. Durante l'anno scolastico 2018/19, gli insegnanti quali moduli per le pagelle dovranno utilizzare per le 3^e classi del grado secondario I?

Per la registrazione delle pagelle delle 3^e classi del grado secondario I durante l'anno scolastico 2018/19 continuerà a essere a disposizione lo strumento per la compilazione delle pagelle attualmente in uso.

Il tempo necessario per la presa di decisioni relative alla valutazione all'interno del team rimarrà simile a quello attuale?

Sì, l'onere sarà più o meno uguale.

Competenza di base e assegnazione del voto: quale voto viene assegnato nella pagella in caso di raggiungimento della competenza di base?

Questa domanda trova risposta negli aiuti orientativi *Diagnosi, promozione, valutazione*, che verranno pubblicati in tutte e tre le lingue cantonali entro l'autunno del 2017.

Nella materia matematica vi saranno anche in futuro un voto per geometria e un voto per aritmetica/algebra?

Sì, nel grado secondario I vi saranno anche in futuro un voto per geometria e un voto per aritmetica/algebra.

Nel grado elementare la materia ERC non viene valutata con dei voti, bensì viene posta l'indicazione "frequentata". Quali sono le ragioni di questa decisione?

Nel Cantone dei Grigioni la materia ERC gode di uno status particolare. Essa viene indicata quale materia a sé stante già nel grado elementare. Ciò è da ricondurre all'accettazione del "Modello 1+1" in occasione della votazione popolare del 17 maggio 2009. Nel grado elementare, tutti gli altri Cantoni della Svizzera tedesca indicano la materia NEUS. Ciò corrisponde al Piano di studio 21, che suddivide ulteriormente il settore disciplinare "Natura, essere umano, società" (NEUS) nelle materie ERC / "Natura e tecnica" (NT) / "Spazi, tempi, società" (STS) ed "Economia, lavoro ed economia domestica" (ELED) soltanto nel grado secondario I.

Il piano di studio NEUS per il grado elementare è composto da 12 ambiti di competenza, che possono essere attribuiti ai settori ERC, NT, STS ed ELED. Nel Cantone dei Grigioni, tre di questi 12 ambiti di competenza sono stati attribuiti alla materia ERC.

L'assegnazione di un voto alla materia ERC nel grado elementare significherebbe attribuire a questo voto lo stesso peso del voto per la materia NEUS (e del voto per tutte le altre materie). In questo modo la materia ERC, che viene indicata separatamente soltanto nel Cantone dei Grigioni, otterebbe un peso elevato in rapporto alle competenze da elaborare. Inoltre, conformemente al Piano di studio 21 GR, la materia ERC serve anche ad approfondire questioni di educazione morale e nel Cantone dei Grigioni comprende anche la possibilità di approfondire situazioni d'attualità e temi della quotidianità scolastica.

Per tali ragioni si rinuncia all'assegnazione di un voto nel grado elementare, creando con ciò la possibilità di orientare fortemente le lezioni ERC in base alle esigenze specifiche della classe.

Nel grado secondario I, la valutazione di singole materie continua a essere effettuata in modo analogo all'attuale regolamentazione anche con il Piano di studio 21 GR, poiché esse presentano una struttura più simile a un corso (tra l'altro anche in NEUS).

Il Piano di studio 21 GR definisce le competenze che devono essere raggiunte al termine di un ciclo (competenze di base). Come è possibile definire le competenze e gli obiettivi da raggiungere per la fine delle rispettive classi?

La risposta a questa domanda si trova nell' [manuale Diagnosi, promozione, valutazione](#) capitolo 3.4, p. 8 segg.

Come avviene la valutazione delle competenze pratiche nel piano di studio del modulo MI? Le competenze pratiche che vengono elaborate in altre materie (ad es. dattilografia) vengono valutate nelle corrispondenti materie o confluiscano nella valutazione della materia MI?

La valutazione di competenze pratiche del piano di studio del modulo MI avviene da un lato nella materia MI sotto forma di verifiche sommative, le quali si concentrano su usi specifici.

In altre materie le competenze pratiche acquisite nel modulo MI, ad es. nella ricerca, rappresentazione, elaborazione di dati, presentazione ecc. sono importanti e possono confluire nella valutazione quali competenze metodologiche trasversali.

La valutazione della dattilografia quale abilità avviene nella materia MI (quota di errori, velocità).

In quanto obbligatoria, la materia orientamento professionale deve essere valutata e riportata nella pagella con un voto. In che modo può essere formulata una valutazione sensata di questa materia la quale pone al centro il processo di scelta della professione individuale degli adolescenti?

La materia orientamento professionale viene valutata con dei voti. Come per tutte le materie, la relativa regolamentazione si trova nelle [Istruzioni relative alle pagelle e alla promozione](#). Ulteriori spiegazioni relative alla valutazione in relazione al Piano di studio 21 GR si trovano nell' [manuale "Diagnosi-promozione-valutazione"](#). Il [capitolo Basi del Piano di studio 21 GR](#) contiene inoltre indicazioni complementari.

6.19 Manuale Diagnosi, promozione, valutazione

Se si attivano alcuni link degli aiuti orientativi digitali MI e DPV compare una notifica di errore. Come mai succede e in che modo devo procedere?

Notifica di errore 1: nel browser compare ad esempio la notifica "errore 404". Questo significa che il corrispondente sito web non ha potuto essere trovato o aperto per svariati motivi. Di tanto in tanto, i siti web esterni collegati a link modificano la propria struttura e i propri contenuti. Di conseguenza questi non si trovano più nel posto originario ("link morti").

Durante la rielaborazione periodica degli aiuti orientativi digitali vengono controllati tutti i link. Quelli contenenti errori vengono corretti.

Notifica di errore 2: nel browser compare una notifica di errore del software di sicurezza.

 **Zugriff blockiert !**

While trying to retrieve the URL: <https://www.drive.line.com>
The content is blocked due to the following condition: Der Zugriff auf diese Webseite ist gesperrt. Sollten Sie den Zugriff benötigen, kontaktieren Sie bitte ihren Informatik Verantwortlichen

Report: Blocked Category (Personal Network Storage)
Bei Fragen: kontaktieren sie bitte ihren Informatik-Verantwortlichen

[Unblock URL \(will be logged\)](#)

Impostazioni di sicurezza restrittive (ad es. firewall della scuola o dell'amministrazione) fanno sì che talvolta non sia possibile aprire determinati siti web. Di norma in questi casi è necessario che l'amministratore locale apporti una modifica. Talvolta l'accesso a singole pagine può essere sbloccato anche dagli utenti stessi. In caso di necessità si rivolga al responsabile IT della Sua scuola.

6.20 Costi

[La nuova materia ERC comporterà costi supplementari?](#)

L'attuazione della materia ERC avviene sulla base del modello 1+1. Nel quadro dell'attuazione delle nuove *Griglie orarie per la scuola popolare Grigioni dall'anno scolastico 2018/19* si è tenuto conto di questa circostanza. Complessivamente, la dotazione totale nel grado elementare è leggermente aumentata (cfr. rapporto relativo all'attuazione del Piano di studio 21 GR, capitolo 3.1). Questo modesto aumento del numero di lezioni è stato inevitabile a seguito dell'introduzione di nuove materie, della prescrizione di legge relativa all'orientamento al numero di lezioni vigente in altri Cantoni e sulla base delle raccomandazioni della CDPE-D relative alle griglie orarie. Tale aumento non comporta però necessariamente costi supplementari. Gli enti scolastici hanno la possibilità di adottare misure specifiche per evitare potenziali costi supplementari.

6.21 Glossario in sursilvan e ladin

[Dove si trova il glossario in sursilvan e ladin relativo al Piano di studio 21?](#)

Il glossario è disponibile sul sito www.avs.gr.ch nella rubrica Piano di studio 21, Basi.

7. Diritto e autorizzazione all'insegnamento

7.1 Insegnare in altri gradi

Un insegnante di scuola elementare può insegnare nel grado secondario I e viceversa? Ad es.: può un insegnante di scuola elementare, dopo tre giorni di formazione supplementare in media e informatica, insegnare la materia nel grado secondario I? La materia ERC può essere insegnata nel grado elementare da un insegnante del grado secondario I in possesso di una formazione supplementare in ERC?

Gli insegnanti devono disporre di un diploma riconosciuto conforme al grado o di un'autorizzazione all'insegnamento rilasciata dall'USPS (cfr. art. 57 della [legge scolastica](#) e art. 55 dell'[ordinanza scolastica](#)). È possibile insegnare in un grado per il quale non si è formati esclusivamente se si dispone di un'autorizzazione all'insegnamento rilasciata dall'USPS. Ciò significa che un insegnante di scuola dell'infanzia non può insegnare una materia nel grado elementare, se non è in possesso di un'autorizzazione all'insegnamento rilasciata dall'USPS. Lo stesso vale per un insegnante del grado secondario I: se non è in possesso di un'autorizzazione all'insegnamento rilasciata dall'USPS, non può insegnare una materia nel grado elementare.

Gli insegnanti che non insegnano nel grado di loro competenza quali corsi obbligatori di formazione continua frequentano?

Gli insegnanti frequentano i corsi obbligatori di formazione continua e le formazioni supplementari per le materie che insegnano, ciò significa che risultano vincolanti i [corsi obbligatori](#) validi per la loro funzione. Se l'insegnante non è formato per questo grado è inoltre necessaria un'autorizzazione all'insegnamento rilasciata dall'USPS.

Perché gli insegnanti necessitano di formazioni supplementari in ERC e orientamento professionale, considerato che a seguito dell'abilitazione per il grado dispongono del diritto all'insegnamento per queste materie?

L'USPS ha emanato un [obbligo](#) per le formazioni supplementari, in quanto si tratta di nuove materie con nuovi contenuti. Il corso di formazione continua obbligatorio è inteso a garantire la qualità dell'insegnamento.

Un insegnante formato per il grado secondario I che non ha frequentato la formazione supplementare in orientamento professionale può insegnare comunque questa materia?

Un insegnante con abilitazione per il grado dispone di principio del diritto di insegnare le materie del suo grado. Ulteriori spiegazioni si possono trovare nelle "Istruzioni sul diritto all'insegnamento per insegnanti senza diploma riconosciuto, nonché sull'ammissione di specialisti per provvedimenti pedagogico-terapeutici". Conformemente alla legge scolastica, l'USPS può emanare degli obblighi che le direzioni scolastiche sono tenute a far rispettare.

Tutti i corsi di formazione continua obbligatori rappresentano un contributo alla garanzia della qualità dell'insegnamento. Per l'insegnamento di tali materie, le direzioni scolastiche hanno la possibilità di dare la precedenza a insegnanti che hanno seguito una formazione continua specifica.

Come gestisce il Cantone i candidati insegnanti provenienti da fuori Cantone?

In considerazione delle disposizioni della legge scolastica nonché delle regolamentazioni in materia relative all'attuazione del Piano di studio 21 GR, le decisioni relative al personale rimangono di competenza dell'ente scolastico.

8. Pedagogia speciale

Il Piano di studio 21 e le griglie orarie valgono per analogia anche per le strutture per l'istruzione scolastica speciale ([legge scolastica](#) art. 1 cpv. 2). Le FAQ indicate nel presente capitolo riguardano esclusivamente il settore della pedagogia specializzata.

8.1 Organizzazione dei corsi obbligatori di formazione continua

Presso l'Ufficio per la scuola popolare e lo sport chi è responsabile per domande degli istituti di scuola speciale riguardo all'attuazione del Piano di studio 21 GR e in che modo le scuole speciali vengono accompagnate nell'attuazione?

Le direzioni dei settori pedagogia specializzata fungono da punti di riferimento per gli istituti di scuola speciale. Queste ultime forniscono consulenza alle scuole speciali nelle strutture regolari esistenti, ossia nel quadro delle visite di controllo nonché della consulenza su richiesta.

Insegnante ISS integrativa: chi è competente per la pianificazione dei corsi di formazione continua obbligatori?

Nel documento [Corsi obbligatori](#) (decisione d'ufficio del 7 marzo 2017) sono stabiliti i corsi obbligatori per gli insegnanti. Entro tale quadro, le direzioni scolastiche decidono in merito alle ammissioni degli insegnanti ai corsi di formazione continua obbligatori. La competenza per la pianificazione dei corsi di formazione continua obbligatori per insegnanti ISS integrativa spetta alle direzioni scolastiche delle scuole regolari presso le quali gli insegnanti sono impiegati. Gli insegnanti ISS integrativa impiegati presso diverse scuole concordano il proprio bisogno di corsi di formazione continua obbligatori con le rispettive direzioni scolastiche. Le direzioni dell'istruzione scolastica speciale delle strutture per l'istruzione scolastica speciale controllano la frequenza dei corsi di formazione continua da parte degli insegnanti ISS integrativa nel quadro dei loro compiti dirigenziali.

I corsi PPI destinati alle strutture per l'istruzione scolastica speciale vengono adattati alle esigenze del rispettivo gruppo target conformemente al bisogno educativo speciale degli allievi?

Sì, questo è l'obiettivo. Per raggiungere tale obiettivo, l'USPS e l'ASP GR stanno conducendo colloqui con la Scuola universitaria di pedagogia curativa.

La formazione supplementare Etica, religioni, comunità (grado elementare) può essere seguita anche da insegnanti che insegnano in sezioni del grado secondario I presso una scuola speciale?

No. Secondo il documento [Corsi obbligatori](#), alla formazione supplementare Etica, religioni, comunità sono ammessi soltanto insegnanti del grado elementare. L'ASP proporrà presumibilmente in un secondo momento sotto forma di corsi facoltativi questo e altri corsi di formazione continua relativi al Piano di studio 21 destinati agli insegnanti interessati che non sono ammessi ai corsi di formazione continua obbligatori. I relativi costi saranno poi a carico dell'istituto di scuola speciale nel quadro del credito autorizzato per la formazione continua.

Gli insegnanti del grado secondario I di scuole speciali possono frequentare anche i corsi di formazione continua obbligatori per gli insegnanti del grado elementare?

No. I gruppi di destinatari indicati nel documento [Corsi obbligatori](#) sono vincolanti anche per le scuole speciali. L'ASP proporrà sotto forma di corsi facoltativi diversi corsi di formazione continua relativi al Piano di studio 21 destinati agli insegnanti che non sono ammessi ai corsi di formazione continua obbligatori. I relativi costi saranno poi a carico dell'istituto di scuola speciale nel quadro del credito autorizzato per la formazione continua.

Gli insegnanti che insegnano in sezioni post-obbligatorie di strutture per l'istruzione scolastica speciale (classe di integrazione professionale/classe di scelta professionale presso una scuola speciale) sono considerati insegnanti del grado secondario I?

Sì. Conformemente all'art. 43 cpv. 3 della [legge scolastica](#), l'istruzione scolastica speciale post-obbligatoria (classe di integrazione professionale/classe di scelta professionale) è attribuita al grado secondario I. Gli insegnanti che insegnano in sezioni o a singoli allievi del 10°/11° anno di scolarità di una scuola speciale sono considerati insegnanti di scuola popolare.

8.2 Misure di pedagogia speciale / adeguamento degli obiettivi d'apprendimento / esonero da singole materie / compensazione degli svantaggi

Obiettivi di apprendimento e competenze di base sono la stessa cosa?

No. Le competenze di base definiscono quei gradi di competenza di base che gli allievi devono raggiungere al più tardi entro la fine del rispettivo ciclo. Gli allievi raggiungono le competenze di base in momenti diversi nel corso del ciclo. All'occorrenza, per singoli allievi le competenze di base possono essere adattate in conformità alle istruzioni relative alle pagelle e alla promozione (adeguamenti degli obiettivi di apprendimento).

Il Piano di studio 21 formula competenze. Queste possono essere utilizzate dall'insegnante quale base per la formulazione di obiettivi di apprendimento durante le lezioni. Partendo da una prospettiva complessiva in relazione allo stato di apprendimento e di sviluppo individuale, gli obiettivi di apprendimento descrivono a che cosa un allievo sta lavorando.

Nel caso di misure di pedagogia specializzata senza adeguamento degli obiettivi d'apprendimento vengono formulati obiettivi di apprendimento che corrispondono alle competenze di base valide nella scuola regolare. Ad esempio, ciò può essere il caso di allievi con problemi comportamentali. Nel caso di misure di pedagogia specializzata con

adeguamento degli obiettivi d'apprendimento gli obiettivi di apprendimento vengono formulati in base ai presupposti individuali in relazione alle competenze di base.

Viene attesa la necessità di un maggiore impiego di PCS a seguito dell'impossibilità di abbandonare l'italiano nel grado secondario I?

Non si ritiene che il Piano di studio 21 provocherà un maggior numero di provvedimenti di pedagogia specializzata rispetto allo stato attuale. Le competenze e i contenuti del Piano di studio 21 valgono di principio per tutti i bambini. Se singoli allievi non raggiungono le competenze di base in uno o più settori disciplinari, si procede a una valutazione del livello di apprendimento individuale, in modo tale da poter avviare misure di promozione promettenti (misure di pedagogia speciale senza adeguamento degli obiettivi d'apprendimento). Se queste sono insufficienti, nel singolo caso possono essere adeguate le competenze di base in conformità alle regole cantonali (misure di pedagogia speciale con adeguamento degli obiettivi d'apprendimento). Un adeguamento degli obiettivi d'apprendimento può comportare anche l'esonero da una materia (LP21 GR Visione d'insieme).

In che misura la garanzia della compensazione degli svantaggi a favore di bambini che presentano problemi di dislessia o discalculia cambia con l'introduzione del Piano di studio 21? È vero che, a partire dalla 5^a classe, nel caso di bambini con difficoltà di lettura e di ortografia è ora richiesto uno status di PlcAO e che una compensazione degli svantaggi non trova più applicazione?

Nella scuola popolare dei Grigioni queste basi in relazione al rapporto tra piano di studio e compensazione degli svantaggi non sono cambiate nemmeno con l'introduzione del Piano di studio 21. Le Direttive concernenti la compensazione degli svantaggi rimangono perciò valide.

8.3 Link Scuola universitaria intercantonale di pedagogia curativa (HfH)

Ulteriori FAQ e informazioni relative al Piano di studio 21 e alla pedagogia speciale sono disponibili sul sito della Scuola universitaria intercantonale di pedagogia curativa (HfH), che affronta la tematica dalla prospettiva della dottrina e della ricerca.

9. Livello secondario II: scuola media

9.1 Orientamento alle competenze

Anche nella scuola media si applica l'insegnamento orientato alle competenze?

La scuola media non fa parte della scuola popolare. A tale riguardo decide l'Ufficio della formazione medio-superiore.

9.2 Piano di studio 21 GR nel liceo inferiore

Il Piano di studio 21 GR sarà introdotto anche nel liceo inferiore?

No. Il liceo inferiore non fa parte della scuola popolare.

9.3 Strumenti per il passaggio da sec I a sec II

Quali presupposti unitari crea la scuola popolare per le scuole successive?

Il Piano di studio 21 definisce competenze di base vincolanti per tutti i settori disciplinari. Nel 3° ciclo viene fissato un punto di riferimento che descrive le competenze alle quali si deve lavorare fino a metà della 2^a classe del grado secondario I.

Affinché possano essere garantiti gli strumenti per seguire il grado secondario II, le scuole di lingua romanza e italiana dispongono di un maggior numero di lezioni nella 1^a lingua straniera (tedesco). L'individualizzazione nella 3^a classe del grado secondario I permette agli allievi di definire, a seconda dei requisiti individuali nel grado secondario II, degli indirizzi specifici anche nell'ambito delle lingue.

9.4 Esame d'ammissione

Quali conseguenze ha l'introduzione del Piano di studio 21 GR per gli esami d'ammissione alle scuole medie?

In merito a tale questione decide il gruppo direttivo per gli esami d'ammissione.

9.5 Numero di settimane di scuola

Il numero di settimane di scuola viene portato da 38 a 39 anche nelle scuole medie?

No. La scuola media non fa parte della scuola popolare. A tale riguardo decide l'Ufficio della formazione medio-superiore.

10. Panoramica sui link

[Piano di studio 21 GR](#)

[Griglie orarie](#)

[Rapporto concernente l'attuazione del Piano di studio 21 GR](#)

[Leporello versione A4 A4-\(opuscolo disponibile presso l'USPS\)](#)

[Legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni del 21 marzo 2012 \(legge scolastica; CSC 421.000\)](#)

[Ordinanza relativa alla legge scolastica del 25 settembre 2012 \(ordinanza scolastica; CSC 421.010\)](#)

[Corsi obbligatori Piano di studio 21 GR](#)

[Scuola universitaria intercantonale di pedagogia curativa \(HfH\)](#)